ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 26 Aprile 1905. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8504

LA GUERRA.

Le squadre nemiche nel Mar della Cina.

Continua l'incertezza delle notizie.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» ha da Hongkong la conferma della notizia da fonte cinese che incrociatori e trasporti di carbone si trovano presso Hainan a 480 miglia a nord della baia di Cam-Ranh.

Da Manilla si telegrafa che domenica sera alle 6 un battello della dogana avvistò tre navi da guerra che seguivano in formazione di battaglia la solita rotta di tutte le navi che si dirigono verso nord. Le navi sembravano dirette per Boshi nelle Filippine settentrionali. Si crede che le navi appartenessero alla squadra del Baltico. Nei circoli navali di Manilla la comunicazione del console giapponese della prossima visita di Kamimura a Manilla e la notizia che Togo si trovi a sud di Formosa si ritengono astuzie di guerra. Il console però insiste sulla esattezza delle sue informazioni.

SAIGON 25, ore 9.30 ant. (N). Il corrispondente della «Havas» a Cam-Ranh informa che domenica fra le 8 e le 9 pom. passarono al largo di Cam-Ranh 20 navi da guerra giapponesi. Si ritiene che parte della flotta del Baltico, e in particolare quattro incrociatori, si trovino vicino alla baia di Cam-Ranh.

I russi catturarono due battelli carichi di riso partiti da Saigon per il Giappone.

Gli ufficiali russi dichiararono che l'ammiraglio Roschdestvenski è risoluto a combattere e a vincere il nemico, oppure di cadere con esso se ciò sarà necessario. Ogni nave, che parteciperà alla battaglia, ha ricevuto una destinazione speciale. Contro la nave ammiraglia giapponese si adotterà una tattica speciale di combattimento. Domenica mattina furono riuditi a intermittenze colpi di cannone.

BERLINO 25 (B). Un telegramma giunto da Tsingtau alla «Reuter» dice che l'incrociatore tedesco «Sperber» avrebbe avvistato il 22 corr. nello stretto di Formosa navi da guerra giapponesi che incrociavano verso il nord, una nave da guerra era gravemente danneggiata. Si osserva però che lo «Sperber» il 22 corr. non si trovava nello stretto di Formosa, giacchè, giunto il 21 a Tsingtau da Scianhaikuan, il 24 partì da Tsingtau per Hongkong.

CIFU 25 (Reuter). Si annuncia dalla Corea, in data odierna, che l'ammiraglio Togo si sarebbe trovato il 20 corrente con il grosso della sua flotta, nella baia di Masampho.

Navi-ospedale russe in servizio di ricognizione.

LONDRA 25 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Tokio: Una nave ospedale russa arrivò ieri a Batavia; si crede appartenga alla terza squadra (ammiraglio Nebogatoff). Sembra che i russi usino le navi-ospedale nel servizio di ricognizione.

Le navi russe nel porto di Sciangai. Preoccupazioni per la neutralità cinese.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» ha da Sciangai che il taotai ha aumentato il numero delle sue navi da guardia che devono sorvegliare le navi russe che si trovano nel porto.

I capitani degli incrociatori cinesi ricevettero speciali istruzioni.

L'ammiraglio Roschdestvenski sta molto meglio.

Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Si temono nuove difficoltà derivanti dall'incapacità della Cina di costringere la Russia a rispettare la neutralità cinese. I giapponesi protestarono ieri energicamente contro i presenti preparativi dell'«Askold» a Sciangai.

L'equipaggio del „Diana.“

PARIGI 25 (Havas). Si ha da Saigon: E' inesatto che l'equipaggio dell'incrociatore russo «Diana» sia stato trasportato a bordo di navi della flotta del Baltico. Si prendono le misure più severe per far rispettare la neutralità: il comandante del «Diana» fa giornalmente l'appello e ne dà relazione al comandante del porto di Saigon. Ad eccezione d'un marinaio morto e di 5 ammalati che furono sbarcati, l'equipaggio è al completo. Avendo il capitano del «Diana» espresso l'intenzione di cambiare ancoraggio, il ministro delle colonie, per impedire qualunque lesione della neutralità, ordinò che fossero tolte al «Diana» le macchine e portate sulla nave da guerra francese «Redoutable».

L'arresto d'un russo sospetto di spionaggio

SINGAPORE 25 (Reuter). Sabato notte nell'isola fortificata di Brani presso Singapore, fu arrestato un russo che disse di chiamarsi Antonich Avoich, ma che aveva un passaporto con altro nome. Ieri fu rinviato al tribunale. E' imputato di essersi fermato su territorio governativo, senza permesso delle autorità. Lo si ritiene uno spione; fu decretato il suo arresto preventivo.

Il programma navale russo.

WLADIVOSTOK.

LONDRA 25 (N). Il corrispondente del «Times» da Pietroburgo telegrafa che l'ammiragliato non ha preso nessuna decisione circa il programma navale, causa divergenze d'opinione sulla politica da seguirsi nell'Estremo Oriente. Molti ammiragli ritengono Vladivostok inutile senza il possesso di una base nelle acque coreane. Intanto tutti i cantieri vanno a gara nell'offrire i loro migliori progetti.

PIETROBURGO 25 (N). Il «Novoje Vremja» ha dal quartier principale russo che Vladivostok fu provvista abbondantemente di viveri, cosicchè la fortezza ha assai più provviste che Porto Arturo. Ora si sta introducendo nella città bestiame vivo.

IN MANCIURIA.

La ripresa dell'offensiva giapponese si ritiene imminente.

BERLINO 25 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Tokio: In vista della possibilità che il libero movimento marittimo possa essere minacciato, i giapponesi hanno accelerato più che mai il loro servizio di trasporti per la Manciuria. In questi ultimi giorni partirono continuamente trasporti con truppe, materiale da guerra, viveri e cannoni, specialmente dai porti del Mare interno giapponese. Dalla Corea sono in viaggio già da alcune settimane continui rinforzi per Oyama. Da ciò si crede di poter dedurre che i giapponesi riprenderanno in breve l'offensiva. Da qualche giorno si discute sull'opportunità della formazione di un sesto e forse di un settimo esercito.

PIETROBURGO 25 (N). Il «Russ» ha da Gunciulin: L'esercito giapponese è attualmente al completo. Ogni compagnia conta 280 uomini ed ogni reggimento è fornito di dieci fucili mitragliatori.

Si comunica inoltre che nell'esercito russo si propagano, favorite dal clima umido, malattie infettive; tuttavia nel complesso lo stato di salute delle truppe è soddisfacente.

I russi passano il Tumen.

LONDRA 25 (B). I russi hanno finito la costruzione del tratto ferroviario Sciang-sciun-Kirin ed hanno eretto sul percorso negozi e magazzini. La cavalleria spiega notevole attività. Tremila russi avrebbero passato il Tumen diretti verso la Corea settentrionale.

Il piano di Oyama. Kuropatkin dimissionario.

PIETROBURGO 25 (N). Il «Rousskoie Slovo» pretende di sapere da fonte privata che il maresciallo Oyama, avendo lasciato un esercito di copertura davanti a Linievich, concentra la maggior parte delle sue forze verso nord-est allo scopo di prendere Kirin e Ningusa, per isolare Vladivostok.

Secondo la «Gazzetta della Borsa», Kuropatkin avrebbe dato definitivamente le sue dimissioni e sarebbe sostituito dal generale Kaulbars.

Una smentita russa.

PIETROBURGO 25 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» dice essere falsa la notizia della «Birscevia Vjedomosti» riportata da giornali esteri, secondo cui il Governo avrebbe risoluto di adoperare a scopi di guerra i depositi dei vari istituti, pagando un interesse del tre per cento.

IN RUSSIA.

Lo czar e la rappresentanza popolare.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Graphic» ha da Pietroburgo la conferma della notizia che lo czar avrebbe intenzione d'emanare sabato un nuovo proclama, annunziante l'introduzione d'importanti riforme politiche, fra le quali l'istituzione della progettata rappresentanza popolare.

Continuano gli arresti politici.

PIETROBURGO 25 (N). La polizia arrestò molti socialisti, i quali avevano tenuto ripetutamente adunanze segrete. Si dice che fra gli arrestati si trovi anche un ragguardevolissimo professore universitario.

BERLINO 25 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo che in questi ultimi giorni furono arrestati colà tre importanti membri dell'organizzazione rivoluzionaria i quali possedevano passaporti falsi. Non si potè ancora stabilire la loro identità.

La rivolta dei „mugik“ nella Polonia.

LEOPOLI 25 (N). Il giornale «Slovo Polskie» ha da Varsavia che continuano gli eccessi da parte dei contadini scioperanti nella Podolia. Il 22 corr. gli scioperanti demolirono a Grudek la casa abitata da un socialista contrario allo sciopero attuale. Presso Solekowice avvennero conflitti fra gli scioperanti e la truppa: furono operati molti arresti. Il 23 corr. avvennero nuovi gravissimi disordini in molti villaggi, dove si demolirono case padronali e si devastarono campagne. Gli scioperanti si ripartirono fra loro i terreni. Alcuni socialisti, avendo protestato contro questo procedimento, furono bastonati a morte. Le truppe mandate contro i tumultuanti evitarono di spanger sangue, obbedendo a ordini superiori.

Il grave sciopero di Odessa. Servizi postali sospesi.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Mail» ha da Odessa che, causa lo sciopero degli ingegneri, fuochisti e marinai, è completamente sospeso il servizio postale e di passeggeri sul Mar Nero, sul Mar d'Azoff e sulle linee del Mediterraneo. Per impedire eccessi da parte degli scioperanti si trovano nel porto 70 navi con presidio militare. Nei circoli ufficiali si manifesta un forte malumore contro gli inglesi e si accusano gli ufficiali e marinai delle navi inglesi ancorate nel porto di aver venduto rivoltelle agli scioperanti.

IL CONVEGNO POLITICO DI VENEZIA.

ROMA 25 (N). Il conte Lützov, ambasciatore d'Austria al Quirinale, partirà venerdì per Venezia, per assistere all'incontro fra Tittoni e Goluchowski. Sarà pure a Venezia il duca d'Avarna.

VENEZIA 25 (N). Goluchowski giungerà a Venezia sabato ad ore 14. Nel pomeriggio seguirà il colloquio tra i ministri e gli ambasciatori; alla sera i due ministri interverranno al ricevimento offerto in loro onore dal senatore conte Nicola Papadopoli, la cui moglie appartiene all'aristocrazia tedesca. Domenica mattina il Goluchowski visiterà l'Esposizione e ripartirà in giornata per Vienna, non potendo trattenersi più a lungo.

L'agitazione panellenica a Creta.

COSTANTINOPOLI 24 (B). L'attuale stato di tregua a Creta continuerà sino a tanto che le potenze protettrici rispondano alla decisione dell'assemblea nazionale. Sembra che i deputati non abbiano precisato nè il loro contegno nè i loro piani futuri.

Si afferma solo che sono decisi a non lasciare in asso i sollevati di Therysso e che, se non si acconsentirà a ritirare le truppe internazionali, chiederanno almeno che la gendarmeria, ora sotto la direzione italiana, sia trasformata in gendarmeria esclusivamente cretese.

I deputati vorrebbero inoltre che si limitassero le prerogative del commissario supremo, si riducesse alla metà la sua lista civile che ora è di 200.000 franchi, e corrispondente a 75 centesimi per abitante.

Attualmente su tutti gli edifici pubblici di Creta sventola la bandiera greca, fuorchè a Retimo, dove il colonnello russo Urbanitch fece sostituire la bandiera greca, che era stata inalzata sull'edificio della prefettura, con una bandiera cretese.

PARIGI 25 (B). La «Havas» reca da Roma: Il colloquio degli ambasciatori delle quattro potenze protettrici di Creta avvenne in seguito ai recenti avvenimenti. Gli ambasciatori si comunicarono le loro idee, senza che si compilasse un verbale del loro colloquio.

ROMA 25 (N). A proposito del colloquio fra Tittoni e gli ambasciatori delle potenze protettrici di Creta, la «Tribuna» dice che l'on. Tittoni si sarebbe trovato d'accordo con gli altri rappresentanti delle potenze nel ritenere che lo stato di annessione costituisce un'impossibilità in termini e nel ravvisare l'opportunità che la comunicazione di questa deliberazione all'alto commissario delle potenze sia accompagnata da misure dirette ad ottenere la pacificazione degli animi. Questo doppio ordine di deliberazioni è stato registrato ed approvato in apposito verbale di cui sarà senza indugio data comunicazione alle terze potenze non meno che all'alto commissario, il quale a sua volta ne darà partecipazione al Governo provvisorio annessionista costituitosi a Therysso. Non ci resta che augurare, dice la «Tribuna», che i cretesi sappiano vincere le passioni per non mettere le potenze protettrici nella necessità di imporre esse ciò che vuole l'utilità collettiva, superiore ad ogni interesse individuale.

Il monumento a Gambetta a Bordeaux.

BORDEAUX 25 (B). Stamane alla presenza di Loubet fu scoperto il monumento a Gambetta. Il presidente fu acclamato vivamente dalla folla. Furono tenuti numerosi discorsi. Parlarono fra altri Etiènne, Doumer e Fallières.

Il ministro degli interni rilevò innanzitutto i meriti di Gambetta quale uomo politico e rammentò le ostilità cui fu fatto segno sul tramonto della vita e il giudizio equo che di lui, morto, diedero tutti i repubblicani. Etiènne finì esprimendo il desiderio che la memoria di Gambetta cooperi a riavvicinare le varie frazioni dei partiti repubblicani.

La festa fu chiusa con l'esecuzinoe di una cantata, eseguita da 650 musicisti, diretti da Saint Saens.

Il tempo era splendido.

BORDEAUX 25 (N). Nel pomeriggio il presidente Loubet visitò il Municipio e alle 6 di sera partì per Montélimar acclamato vivamente dalla popolazione.

LE RIFORME MACEDONI.

Il programma di Mürzsteg, fallito.

VIENNA 25 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Sofia che l'agente bulgaro a Pietroburgo, Stancioff, informò Petroff, presidente dei ministri, che il ministro degli esteri conte Lamsdorff in un colloquio avuto con lui giorni addietro gli comunicò che lo czar ed il Governo russo si sarebbero convinti che le riforme progettate a Mürzsteg risultarono del tutto inefficaci e che quindi lo czar ed il Governo russo devono mettersi d'accordo con i Governi dell'Austria-Ungheria, Francia, Inghilterra ed Italia per mettere in esecuzione dopo trascorso il termine stabilito per le attuali riforme - il prossimo ottobre - un progetto più efficace che sodisfi la popolazione macedone.

La «N. Fr. Presse» osserva però che la notizia merita conferma.

Per l'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia

VENEZIA 25 (N). La città è animatissima per l'immenso numero di forestieri arrivati. Il palazzo ducale fu ieri visitato da 1607 persone a pagamento, cifra mai finora raggiunta. I giornalisti, ammessi oggi ad una sommaria visita all'Esposizione ne riportarono impressione ottima. Fu notata, fra altro, la magnificenza delle sale ungheresi.

Sono giunte le rappresentanze del Senato e della Camera, la prima in forma ufficiale, ricevuta dalle autorità e da una compagnia di fanteria con musica e bandiera. Un picchetto rende la guardia d'onore all'Hotel Britannia dove alloggia. Sono pure giunti l'on. Tittoni e il duca di Genova, in forma privatissima.

Per le feste di Cervantes a Madrid.

MADRID 25 (B). Il ministro degli esteri inviò ai rappresentanti delle potenze estere uno scritto nel quale è detto che il Governo spagnuolo sarà lieto di salutare le deputazioni inviate per le feste di Cervantes. Parecchi Stati accettarono già questo invito.

I maestri per sordomuti a congresso.

VIENNA 25 (B). Oggi è stato inaugurato il congresso dei maestri austriaci dei sordomuti, alla presenza del rappresentante del ministero dell'istruzione, dell'ordinariato arcivescovile e del comune di Vienna. Il congresso durerà tre giorni. Vi sono rappresentati quasi tutti gli istituti di sordomuti dell'Austria, fra cui quello di Trieste, di Graz, di Klagenfurt, di Lubiana. Il congresso si occupa esclusivamente di problemi concernenti gli insegnanti e l'educazione dei sordomuti.

Nunzio Nasi si costituirebbe.

ROMA 25 (N). Secondo la «Tribuna» sarebbe certo, qualora Nunzio Nasi venisse rinviato davanti ai giurati, ch'egli si presenterebbe al dibattimento.

IL PROCESSO DI TORINO.

Le lettere di Tullio. - Testi a difesa.

TORINO 25 (N). Ecco il contenuto delle lettere di Tullio, che furono lette nell'udienza di stamane. In una narra al Delpiano che si fece dare 1500 lire dal padre per pagare debiti, ma che non potrebbe chiederne altre. Sperava di esser assunto come allievo ispettore della Rete Adriatica ma intanto faceva vita oziosa nei caffè e se ne rammaricava. Dice di sentire il dovere in senso astratto ma di non adempierlo mancandogli la forza di volontà. In una lettera a Linda Tullio dimostra grande gioia per gli scritti della sorella. Dice di sentirsi, in certi giorni, sull'orlo della pazzia. Dice di aver discusso parecchie cause e che ebbe maggiore successo alle Assise che al Tribunale ove la tensione nervosa era troppo breve e perciò egli diventava troppo eccitato. Dice ancora che se talvolta eccede, lo fa per ottener quella prostrazione di spirito che gli fa produrre le sue migliori cose. Non desidera vita lunga ma con qualche gloria; non manca di studiare e qui segue un lungo brano filosofico che tratta di letteratura, di arte e di musica, con criteri originali.

TORINO 25 (N). L'udienza pomeridiana si apre alle 14.40. Continua l'interrogatorio dei testi.

R e t i Giuseppe di Roma, avvocato: Ricevette il 19 settembre 1902 una lettera di Riccardo Murri in cui gli chiedeva di recarsi all'Ospedale di Santo Spirito, ove un degente poteva dargli informazioni sul Bonmartini. Vi andò con l'avvocato Petrazoli, ma l'ammalato era in tale stato di nevrastenia da non poter neppure rispondere. Seppe però da alcuni infermieri che il Bonmartini, quantunque ammalato, teneva una condotta poco corretta e che nella sua casa, a Roma, convenivano donne di malaffare. Uno anzi gli disse che la contessa fece visita al marito dimostrandogli affetto, mentre questi aveva dato ordine di respingerla.

P o n t i Ettore, medico: Fu amico del Bonmartini fino dall'infanzia. La sua famiglia era stata disgraziata per malattie ereditarie che la decimarono. La madre esagerava nelle pratiche religiose e non aveva in completo equilibrio le facoltà mentali; soffriva incubi con visioni di fantasmi. Concedeva molta libertà al figlio. Di lui non ricorda atti di violenza, soltanto espressioni di iattanza e di esagerazione; ma diceva facilmente bugie. Il teste narra che il Bonmartini si serviva del suo nome per firmare lettere a donne di mondo. Il teste ne ebbe dispiaceri essendo ammogliato.

Avv. B e d e s c h i Cesare, segretario della Congregazione di carità di Bologna: Si fece il concetto che Tullio fosse un bravo ragazzo, facile ad esaltarsi ma buono di cuore. Viaggiando col Bonmartini per Venezia, questi gli offerse di condurlo in una casa di tolleranza che egli conosceva.

C a r b a g n a n i Carlo, tabaccaio a Padova: Nulla dice di importante. A varie domande mossegli dall'avv. Palberti il teste finisce col rispondere con un lungo sbadiglio che desta ilarità.

Il dott. P a n i c h i depone che conobbe il Bonmartini nel 1900, durante gli studi a Firenze. Dice che aveva poca coltura ma era un buon uomo. Parlava con molta deferenza della moglie. Gli curò una lieve infezione di blenoragia.

Avv. F e r r i: Si disse che avesse sintomi di avvelenamento.

T e s t e: Non volendo far sapere l'indole della malattia per la quale stette a letto, diceva che soffriva d'una malattia intestinale.

P i n o l i n i Domenico: Depone su circostanze insignificanti.

Il p r e s i d e n t e avverte che l'on. Finali, presidente della Corte dei conti e collare dell'Annunziata, non potendo assentarsi da Roma, intende valersi della prerogativa di grande ufficiale dello Stato.

Avv. A l t o b e l l i dice che l'avv. Finali verrebbe a Torino se fosse certo di essere udito subito e rimesso in libertà.

Si legge l'esame di Tofano Marianna, che affittò il 29 agosto 1902 una Camera a Livorno al Naldi, e l'esame di Ruggero ed Amalia, affittacamere a Genova. Quivi rimase dal 1. al 12 settembre. Partendo le disse ch'era chiamato d'urgenza a Bologna.

L'udienza è tolta alle 16.25.

La salute dell'on. Giolitti. TORINO 25 (N). Notizie da Cavour recano che l'on. Giolitti va migliorando e che la sua guarigione si ritiene sicura. Prima dell'autunno però non potrà riprendere parte alla vita pubblica.

La morte di un fratello del sultano. — COSTANTINOPOLI 25 (N). E' morto e fu sepolto oggi il secondo fratello minore del sultano, principe Ahmed Kemal Eddine, generale dell'esercito turco, nato nel 1847.

La convalescenza di de Gautsch. — VIENNA 25 (B). La convalescenza del barone de Gautsch procede soddisfacente. Sull'occhio sinistro si deve però ancora mantenere la benda. De Gautsch riprenderà la sua attività alla fine della settimana; però non uscirà ancora da casa, nè si sa quando potrà uscire.

L'Esposizione bizantina a Grottaferrata.

ROMA 25 (N). Stamane alle 11 nella storica badia di Grottaferrata si inaugurò l'Esposizione bizantina. Il discorso inaugurale fu pronunziato da monsignor de Chesne. Vi erano numerosissimi invitati tra cui moltissimi forestieri.

In memoria di Torquato Tasso.

ROMA 25 (N). Ricorrendo l'anniversario della morte di Torquato Tasso, le studentesse della scuola normale «Margherita» furono condotte dalle professoresse a deporre una corona sulla tomba del poeta. Il pro sindaco depose sulla tomba del Tasso una corona d'alloro coi nastri dai colori di Roma.

Colossale defraudo in una banca americana.

MILVAUKEE 25 (N). Bigelow, presidente della «First National Bank» è stato arrestato per defraudo di 1.200.00 dollari. Fu spiccato mandato di cattura contro il vice cassiere Goll, che, con il Bigelow commise un defraudo di 100.000 dollari. Il Goll non fu però ancora arrestato.

I quattro direttori della «First National Bank» sono stati invitati a comparire dinanzi al tribunale. Essi sperano di far fronte a tutti i pagamenti, perchè oggi giunsero denari da Nuova York.

Il Consiglio d'amministrazione ha raccolto un milione e 635 mila dollari per consolidare la posizione della Banca; tuttavia i proprietari di piccoli depositi si affollano agli sportelli a ritirare il loro denaro.

Una banda di scassinatori a Berlino. L'arresto di 18 affiliati.

BERLINO 25 (N). Furono arrestati 18 giovanotti che facevano parte d'una banda di scassinatori. Essi sono imputati di 198 furti parte con scasso e parte semplici. La banda si chiamava «Compagnia della bandiera»: ciascun membro porta tatuata sul braccio destro una bandiera; il capo ne ha due con una stella. Il più giovane affiliato non ha ancora compiuto 14 anni, ed ha perpetrato da solo una quarantina di furti.

Ucciso con un colpo di spillone al cuore.

ROMA 25 (N). Oggi nel pomeriggio dentro ad uno scaricatoio d'immondizie presso Porta Pia fu trovato il cadavere d'un giovane di 20 anni, nel quale si riconobbe il carrettiere Calisto Cardinaletti. Il cadavere aveva una piccola ferita sotto la mammella sinistra. Fu assodato che in seguito ad una questione per ragioni di mestiere vennero alle mani due carrettieri, Giovanni Loreti e il Cardinaletti. In soccorso del figlio Giovanni accorse il padre del Loreti, anch'egli carrettiere, il quale strinse il Cardinaletti fra le braccia mentre il figlio con uno spillone colpiva il giovane al cuore. I due omicidi commesso il delitto e gettato il cadavere nello scaricatoio, fuggirono. Stasera però furono arrestati.

Un prete che si uccide sull'altare.

BRUXELLES 25 (N). Nella chiesa dei redentoristi di Roulers il prete celebrante Borremans durante la messa si tagliò la gola con un rasoio. L'altare fu tutto chiazzato di sangue. Si suppone che il suicidio sia stato determinato da un improvviso assalto di mania religiosa.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza sotto la presidenza del comm. Di Demetrio, presenti trenta consiglieri.

La legge sugli chèques.

Approvato il verbale 20 marzo e udite le comunicazioni su oggetti già esauriti, il signor V r b k a, relatore della commissione per lo studio del progetto di legge sugli «chèques», già diramato e del quale ci siamo occupati nel «Piccolo della Sera» del 18 corr., legge le conclusioni della Deputazione di Borsa che propone di approvare la relazione e comunicare al Ministero del commercio le modificazioni propostevi; d'invitare il Ministero a farsi iniziatore delle pratiche opportune per ottenere una regolazione legislativa dei rapporti internazionali degli «chèques»; di ringraziare la Commissione per il suo proficuo lavoro; d'incaricare la Deputazione di Borsa dell'esecuzione di questi deliberati.

Aperta la discussione, Massimiliano B r u n n e r fa formale proposta che il punto quarto del § 20 del progetto di legge governativo sia mantenuto inalterato. Il punto quarto di questo paragrafo dispone, che il danno derivante dalla riscossione di uno «chèque» falso o falsificato va a carico del presunto emittente dello «chèque» falso, o dell'emittente dello «chèque» falsificato, inquantochè in riguardo alla falsificazione od all'alterazione ne abbiano colpa queste persone o la falsificazione od alterazione sia stata commessa dai loro impiegati «autorizzati alla manipolazione degli «chèques», altrimenti ha da sopportare il danno il trassato; un differente accordo non ha effetto legale. La Commissione invece proponeva la cancellazione delle parole «autorizzati alla manipolazione degli «chèques», trovando essa equa, che il proprietario del conto «chèques» sia responsabile delle falsificazioni commesse dai suoi impiegati senza distinzione. L'oratore dimostra che questa cancellazione sarebbe contraria alla giustizia.

Comm. G e n t i l o m o non è d'accordo con l'emenda proposta dal preopinante. La Commissione trovò naturale questa emenda al § 20 del progetto di legge. Alle banche, incaricate di pagare lo «chèque», se ne presentano giornalmente delle centinaia ed alla fine del mese si arriva quasi al migliaio. Ora se non si mette una speciale cura per impedire le falsificazioni, si comprometterebbe lo sviluppo di questo mezzo di circolazione del denaro, che si cerca di promuovere. Il negoziante deve sorvegliare che il libro «chèques» non vada in altre mani, ma la sua sorveglianza è minore di confronto a quella delle banche. Da questo punto di vista la misura adottata dalla Commissione è equa. Prega la Camera di accettare la dicitura accolta dalla Commissione, adottata pure dalla Camera di commercio di Vienna.

K a l m u s è d'accordo con la Commissione che vengano eliminate le parole sopra indicate.

M. B r u n n e r replica brevemente sostenendo il suo punto di vista, cioè che la responsabilità da parte delle banche sia mantenuta. Sarebbe ingiusto che la responsabilità fosse unilaterale. In tal caso preferirebbe l'adozione di nessuna legge.

Chiusa la discussione, la Camera accoglie a voti unanimi la proposta della Deputazione di Borsa, accogliendo in pari tempo con voti 18 contro 12 la proposta Brunner, circa la eliminazione delle parole «autorizzati alla manipolazione degli «chèques», introdotte dalla Commissione al punto quarto del § 20 del disegno di legge governativo.

Nomine.

A revisori per le Società in Azioni vengono quindi eletti per i Cantieri ed Armatori i signori: Filippo cav. Artelli, Callisto cav. Cosulich, ingegnere Lodovico Ieroniti, ingegnere Luciano Ries;

per le Fonderie ed alti forni i signori: ingegnere Costantino Doria, ingegnere Enrico Meyer, Giuseppe Metlicovitz;

per le Filature, tessiture e fabbr. cordaggi i signori: Leopoldo cav. Brunner, Giovanni Glanzmann;

per le Pilature e Molini i signori: Guglielmo Auspitz, Francesco Bergauer, Demetrio Economo;

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (126)

Lo Scoiattolo nutriva vivissimo rispetto e gratitudine per il giovane medico, che lo aveva guarito e lo aveva sempre trattato amorevolmente. E poi provava il bisogno imperioso di confidare a persona sicura i suoi dolori e la colpa che aveva commesso senza volontà e di ottenere conforto e consiglio.

— Vi dirò tutto, come lo direi al confessore - disse Eligio Bourmains, con uno scatto nella voce.

E adesso che gli era ritornata la memoria, adesso che rammentava tutto ciò che aveva fatto sotto l'imperio della volontà ipnotica impostagli da papà Regold, narrò al giovane medico, inorridito, come egli avesse ucciso un uomo.

Il dottor Wolf era divenuto egli pure pallidissimo.

— Che cosa mi consigliate di fare? Devo costituirmi prigioniero? - domandò finalmente il ragazzaccio.

L'interrogato non rispose subito, tanto la domanda era imbarazzante e richiedeva di essere ben ponderata.

Però dopo qualche istante egli rispose:

— No, Io non vi consiglio di costituirvi prigioniero. La polizia sta, naturalmente, cercando l'assassino, ma è assai probabile che non abbia a trovarlo. Perchè dunque andarvi a mettere nelle mani della polizia, che vi manderà immediatamente in prigione, e dei giudici che vi rinvieranno alle Assise? Probabilmente non sarete condannato se i periti medici che potreste chiamare a vostra difesa, dimostreranno come voi abbiate agito in uno stato mentale che vi privava della vostra intelligenza, ma i giurati crederanno all'ipnotismo, crederanno ai periti? Se essi non accettassero le conclusioni dei medici, voi sareste inevitabilmente condannato. Il mio consiglio è di attendere. Se un innocente fosse arrestato e stesse per essere condannato in vece vostra io sarei il primo a dirvi: «costituitevi in carcere e confessate che il colpevole siete voi». Cento volte meglio correre le sorti di un giudizio, che sapere un innocente condannato per una colpa da noi commessa.....

— Avete ragione.

— Pensate poi anche che papà Regold è un furbo matricolato e che avrà preso le sue precauzioni per trarvi con lui nella rovina. Confessando che voi siete l'autore dell'assassinio voi dovete confessare anche che è stato lui e quella giovane signora, di cui non avete voluto dirmi il nome, a spingervi a commetterlo. Credete che questi due miserabili non si difenderanno sino alla fine per scaricare su di voi tutta la loro colpa?

— Avete sempre ragione. Che cosa mi consigliate dunque di fare?

— Di attendere, farvi coraggio e redimervi del male che avete potuto fare in passato. Siete giovane, molto giovane e facendo del bene potrete cancellare un passato di cui adesso arrossite.

— Oh! sì.... Vi giuro di divenire onesto.

— Ricordatevi ch'io sarò sempre pronto a darvi un buon consiglio, ad aiutarvi all'occorrenza. Venitemi spesso a trovare. E adesso se volete oggi stesso lasciare l'ospedale, io non ve lo impedisco.

— Dove andrò? - domandò lo Scoiattolo.

— Non avete detto che eravate al servizio del barone di Vieil-Chateau?

— Sì, ma.... - disse con esitazione il giovanetto.

— Vi dispiace recarvi da lui?

— Sì, mi dispiace; ma pure è necessario ch'io ritorni in quella casa; più tardi, se Dio mi assiste, io so quello che farò.

Eligio Bourmains si alzò.

— Grazie, mille volte grazie - egli disse.

Ei siccome il medico gli porgeva la mano, egli ritrasse la sua dicendo con stupore:

— Voi ben sapete ciò ch'io ho fatto e vorreste stringere la mia mano?

— Sì, lo voglio.... Voi siete sulla via del pentimento ed è bene incoraggiarvi a persistere.

Lo Scoiattolo afferrò la mano del dottor Wolf e la baciò, poi fuggì fuori dal gabinetto e quindi dall'ospedale.

Quando arrivò al palazzo di via San Giacomo, tutta la servitù era a colazione.

L'ingresso di Eligio Bourmains fu salutato con acclamazioni di piacere da quella buona gente.

— Finalmente!

— Siete guarito?

— Oh! come siete ancora pallido!

— Venite qui; sedete e mangiate con noi.... all'ospedale tengono troppo a dieta!

Lo Scoiattolo dovette sedere e mangiare e bere sebbene non ne avesse gran volontà.

La giovane cameriera della baronessa gli faceva gli occhietti di triglia, mentre il cuoco s'era mosso per preparare una buona tazza di caffè che sarebbe servita per la digestione del reduce dell'ospedale.

per le Spremiture e Raffineria olii i signori: Michele de cav. Galatti, Carlo Hoffmann, Ignazio Weiss;

per le Fabbriche paste e commestibili i signori: Ulderico Duodo, Girolamo Morpurgo, Spartaco dott. Muratti;

per le Costruzioni i signori: ingegnere Giov. Batt. Finetti, ingegnere Ettore Luzzatto, ingegnere Edoardo Tureck;

per le Installazioni e condutture d'acqua i signori: ingegnere Emilio Cimadori, ingegnere Ettore dott. d'Heur, Giuseppe cav. Hainisch, Carlo Oberst, ingegnere Gius. prof. Perissini;

per l'Elettricità i signori Carlo Mann, Carlo Pedretti, ingegnere Giuseppe Sartori, ingegnere Enrico Sospisio, Giuseppe Tabouret;

per le Concerie i signori: Gaspero Bednarz, Marco Samaia, Leopoldo Vianello;

per la Contabilità i signori Carlo Guttmann, Carlo Hunke prof. Francesco Giov. Lazzarini, Carlo Löwy, Massimiliano Schreiber, Alessandro Zencovich;

per le piccole Industrie i signori: Enrico Abeatici, Giuseppe Cante, Antonio Grion, Giorgio Hild, Saul Modiano, Andrea Nimmerrichter, Giuseppe Pollanz, Nicolò Sorrentino, Antonio Suttina, Enrico Ritter de Zahony.

Per la nomina di Assessori mercantili presso l'i. r. Tribunale commerciale marittimo vengono proposti:

alla I categoria i signori: Riccardo de Albori, Carlo Arnstein, Antonio Boccardi, Marco Samaia, Massimiliano Brunner, Matteo Vitt. Bussanich, Epaminonda Czorzy, Demetrio Economo, Isidoro Jelenco, Giulio dott. Kugy, Ernesto Mann, Vito Milella, barone Pietro Morpurgo, Leone Posner, Enrico Salem, Salomone Thorsch, Salvatore Ventura, Emilio cav. Wünsch;

per la II categoria i signori: Carlo dott. Enenkel, Gius. cav. Goldschmidt, Massimiliano Oberst, Francesco cav. de Parisi, comm. Edmondo de Richetti, Gustavo Schütz;

per gli Assessori marittimi, I categoria i signori: Filippo cav. Artelli, Clodoveo cav. Budinich, Tommaso Cossovich, Callisto cav. Cosulich, Enrico Ang. Jasbitz;

per la II categoria i signori: Federico Brosch, Luigi Rismondo, ingegnere Vico Vecchi.

Prima della votazione il cav. Budinich insistette per motivi di età per essere esonerato, ma venne sollecitato dal sig. Vittorio Venezian e dal presidente di accettare l'eventuale mandato. Dopo la proclamazione il cav. Budinich prega di essere elencato ultimo della lista dei proposti, da trasmettersi al Tribunale commerciale marittimo, ma il cav. Xydias gli controsserva che sarà fra i primi perchè il suo nome incomincia con la lettera B (ilarità).

A membri della Commissione all'esportazione riescono eletti i signori: dott. Alessandro Afenduli, cav. Giuseppe Basevi, Demetrio Economo, Alfredo Escher, Leone Kalmus, comm. Edmondo de Richetti, Ernesto Mann.

Il bilancio.

Senza discussione la Camera approva il rapporto dei revisori sul bilancio e il resoconto della Camera pro 1904 e vota ai revisori uno speciale ringraziamento.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è levata.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Antonio Foschiatti, dai signori Paolo Lavagna, Carlo e Giovanni Fanelli cor. 10; dal sig. Giacomo Cante cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Mario Finzi dal sig. Vittorio B. Leoni cor. 10.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 81, da T. Z., per una rinunzia.

Al congresso delle città con proprio statuto. Nei giorni 5 e 6 maggio p. v. si terranno a Vienna adunanze dei rappresentanti le città con proprio statuto per discutere su vari argomenti amministrativi e finanziari. Al convegno che si ripete ricorrentemente, il Municipio di Trieste sarà questa volta rappresentato dal podestà avv. Sandrinelli e dal dirigente del Magistrato dott. Artico.

Ad ogni costo. Dicevamo alcune settimane or sono, a proposito dell'avviso di concorso ad un posto di guardiano forestale, che mentre alla lingua italiana si fa in troppi casi una condizione d'inferiorità, richiedendosene la conoscenza solo in via subordinata, la lingua slava si caccia dovunque anche là dove proprio nessuno ne può scoprire il bisogno. Oggi ci si offre un esempio classico.

La Direzione di finanza apre il concorso ad un posto di aggiunto alle saline entro il raggio del «Litorale» e dai concorrenti si esige oltre alla conoscenza del tedesco e dell'italiano, «se mai fattibile» anche la conoscenza del serbo-croato. Or bene: nel circondario della Direzione di finanza di Trieste saline esistono a Pirano e a Capodistria, città italiane quant'altre mai; i proprietari di saline e i salinaroli sono tutti esclusivamente italiani; eppure lo slavo ci vuole mettere lo zampino ad ogni costo, tanto per ostacolare agli italiani, che questa lingua non conoscano, l'accesso ad un ufficio pubblico, sebbene questo non abbia rapporto alcuno nè diretto nè indiretto con slavi.

Per un posto di guardiano forestale che oggi può essere adibito al Capitanato di Tolmino e domani a quello di Pola, si domanda la conoscenza dello slavo ed «eventualmente» dell'italiano. Quale tecnico delle saline, la cui attività non può uscire dalle città di Capodistria e Pirano, sarà preferito chi, conoscendo bene o male l'italiano, conosca il serbo-croato!

Per la guardia di finanza. Nell'istesso momento ci perviene una lettera che enumera una serie di lamenti delle guardie di finanza, e leggiamo sui giornali di Vienna la notizia che il Ministero delle finanze ha finalmente compilato un nuovo Statuto organico per questo corpo di pubblici funzionari. Ma delegati degli interessati che ebbero conoscenza dello Statuto non ancora sanzionato, non lo ritengono - come scrive la «Neue Freie Presse» - definitivo e intendono rivolgersi al Parlamento per conseguire più largo riguardo dei postulati del corpo delle guardie di finanza. Questi postulati che non sarebbero stati presi in considerazione nel nuovo Statuto di iniziativa ministeriale, riflettono aumenti degli stipendi, permesso incondizionato di matrimonio per i definitivi, aggiunta di attività, fissazione del minimo di servizio, abitazione fuori delle caserme sotto determinate condizioni, preferenze per certi posti d'impiegati e abolizione della pena disciplinare d'arresto. Provvisoriamente si terrà un'adunanza di rappresentanti dei vari gruppi d'interessati per prendere posizione di fronte allo Statuto accennato.

Passaggi a livello e passaggi su cavalcavia. La ferrovia Trieste-Parenzo, col suo tipo classico di ferrovia economica, ha dato nei brevi anni di sua esistenza già parecchi saggi dell'inconveniente che è nei pressi di una grande città una linea ferroviaria che si tenga a livello stradale e tagli nei suoi serpeggiamenti una quantità di strade oltremodo frequentate. La sua cronaca delle disgrazie è ricca abbastanza: e certo più ricca di quella degli accidenti prodotti da automobili, da motociclette, o della stessa trenovia d'Opicina, la quale pur si serve per lungo tratto di una strada frequentatissima dai pedoni. Anzi questa, seconda cronaca, a dir vero, fra noi non esiste. Da ciò si dovrebbe dedurre che la peggior relazione fra le locomobili di ogni sorta e la strada pubblica sia quella dell'incrocio allo stesso livello; e che il viandante, pur premunito contro tanti pericoli della via, sia sempre alquanto meno padrone di sè allorchè il pericolo gli si presenta nella forma di un treno che gli attraversa rapido ed improvviso la strada.

La ferrovia meridionale, costruita nel 1856 e spettante quindi ad un periodo abbastanza remoto delle costruzioni ferroviarie, ha anch'essa, non molto lunge da noi, una quantità di passaggi a livello delle strade; cerca però di mettervi riparo col perfettissimo funzionamento delle sue barriere automatiche, le quali isolano i binari al passaggio di tutti i treni. Ma nella nuova ferrovia transalpina, rappresentante la tecnica modernissima in fatto d'opere ferroviarie, si sarà osservato come neppur questo metodo sia stimato sufficiente a garantire la sicurezza dei pedoni e l'indipendenza del servizio ferroviario; onde non v'ha strada o sentiero, per quanto piccolo, sul quale essa debba passare, che non ne sia attraversato sopra uno speciale cavalcavia. Ciò richiese notevoli dispendi, essendosi trattato talvolta di costruire una lunga trincea per tener alta la linea, talvolta di abbassare il livello stradale per permettere che la ferrovia l'accavalcasse alla debita altezza, talvolta perfino dello spostamento di antiche strade esistenti perchè la linea potesse sormontarle in un punto opportuno. Chi segue i lavori, potrà convincersi di ciò, e potrà fare anche uno studio interessante e dilettevole delle molte specie d'opere che bisognò costruire per evitare i passaggi a livello, anche quando si presentavano come inevitabili. Per esempio, la via carrozzabile tra Opicina e Monte Rupina si trova oggidì per un tratto completamente incassata, quasi scavata nella viva roccia, come un'opera di sottosuolo, affinchè la nuova ferrovia possa accavalcarla; poco più lunge, fra Monte Rupina e Duttogliano, abbiamo vere trincee e veri viadotti costrutti con sforzo d'arte, per tener alta la linea sovra i serpeggiamenti della strada maestra che sta a livello del suolo. Ma con ciò la tecnica ferroviaria moderna evita completamente di intromettersi, molesta e pericolosa, alle altre vie di comunicazione: e gli accidenti dolorosi, per i quali rosseggiano talvolta le rotaie sulle linee del passato e anche su certe linee recenti costrutte con soverchia economia, sono resi impossibili.

Società di Minerva. Stasera alle 8 precise nella sala della Minerva parlerà il chiarissimo dott. Mario Stenta sul tema: «Il Protoplasma e le sue incarnazioni». Il giovane studioso ha mostrato con precedenti conferenze la sua attitudine alla sintesi geniale delle ricerche scientifiche, onde può legittimamente attendersi da lui una serata di vero godimento.

Associazione medica. - Un rapporto sull'influenza. Iersera l'Associazione medica tenne un'adunanza scientifica presieduta dal prof. dott. Welponer.

Il presidente commemorò con calde parole d'affetto e d'ammirazione il compianto consocio dott. Arturo Castiglioni senior, ricordando di lui le insigni qualità d'intelletto e di cuore e la molteplice proficua attività di scienziato medico e di filantropo.

Il dott. Horniker, esposto il metodo e discussi i pregi della radioterapia in alcune malattie oculari presentò tre casi di «tracoma» ed uno di «epitelioma» della palpebra, da lui curati con buon esito mediante i raggi Röntgen.

Il dott. Romanin spiegò la costruzione d'un apparecchio di sua invenzione destinato a mantenere convenientemente aperte e rovesciate le palpebre del malato per quanto dura l'azione dei raggi sull'occhio.

Il dott. Costantini iniziò l'esposizione dei dati concernenti l'«epidemiologia dell'influenza», in ispecie considerandone i danni economici per la nostra città. Questa epidemia comparsa alla fine del 1889 ha preso purtroppo salde radici e costituisce una iattura cittadina particolarmente nei mesi invernali. Il conferenziere espose le conseguenze nefaste dell'influenza sulla mortalità generale, su quella in ispecie per affezioni delle vie respiratorie dall'anno della comparsa dell'influenza in poi e si riservò di continuare in una prossima seduta per discutere insieme ai colleghi i mezzi migliori per combattere gli effetti perniciosi di questa epidemia.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio fra liquoristi terranno domani sera alle 9, nella sede del Consorzio (via della Caserma 8), un'adunanza generale per l'elezione delle cariche sociali.

★ Il Consorzio tra liquoristi terrà domenica, alle 4 pom., nella sala minore della Borsa, il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione sull'operosità sociale; l'approvazione del bilancio pro 1904; la presentazione ed approvazione del preventivo pro 1905, e la nomina delle cariche sociali.

Per la fondazione d'una Società di pubblici festeggiamenti. Domani, giovedì, alle 8½ pom., nella sala maggiore della Borsa, si terrà il congresso generale degli aderenti al Comitato per i pubblici festeggiamenti, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione Verbale precedente congresso. 2. Relazione virtuale della Giunta esecutiva. 3. Resoconto finanziario riflettente i festeggiamenti carnevaleschi. 4. Nomina di una Giunta incaricata della compilazione dello Statuto per l'erigenda Società, e per l'attuazione di eventuali festività da darsi nel prossimo estate, nonchè di una commissione di revisione. 5. Eventualia.

Il primo maggio e i negozi al dettaglio. La Direzione dell'Associazione dei negozianti al dettaglio ci comunica che in una riunione dei soci dell'Associazione fu deliberato di seguire l'uso ormai invalso nella nostra città, di festeggiare il primo maggio. Perciò i negozi in quel giorno rimarranno chiusi.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del suo venerato capo, Antonio Foschiatti, la famiglia Foschiatti ci rimise cor. 200 di cui 50 per la Lega Nazionale; per la Lega fra Orefici ed affini pro fondo istruzione cor. 50, per gli Amici dell'infanzia 50 e per la Poliambulanza 50. Inoltre ci pervennero, allo stesso scopo: dalle famiglie Micheluzzi-Tevini cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Enrico De Franceschi cor. 20, a favore di studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino; da Cadore e Gasparini cor. 20 a favore della Società fra orefici e affini; dal sig. Giovanni Vidali cor. 10, a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

Per onorare la memoria del dott. Arturo Castiglioni senior, dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il cav. Giovanni Costi elargì agli Amici dell'Infanzia cor. 100 quale contributo alle spese per le onoranze decretate alla memoria del rimpianto presidente dott. Arturo Castiglioni sen. Inoltre per onorare la memoria del dott. Arturo Castiglioni sen. pervennero agli Amici dell'Infanzia dalla signora G. Haggiconsta cor. 30.

— La baronessa Cecilia de Rittmayer per onorare la memoria della signora Carolina de Kindinger, elargì corone 40 alla Guardia medica.

— Alla Fraternita di misericordia pervennero dal signor Maurizio Salom cor. 20 per onorare la memoria del signor Mario Finzi.

Il cuore dei lettori. A favore del povero capitano Eligio Quaglia, che domenica perdette il suo pallone areostatico, ci pervennero: conte Arturo Desfours Walderode cor. 20; Anita, Guido e Maria Clemencich cor. 3; anonimo cor. 4; Club malcontenti cor. 1.20; R. H. cor. 1.20; D. E. cor. 5; A. B. cor. 10; Corrado Adlerhorst cor. 10; N. N. cor. 1; A. S. cor. 1; Carta oleata e ferramenta cor. 3; Giuseppe Michlstädter cor. 6; Alice e Giorgio cor. 2; alcuni impiegati della Società francese di conserve alimentari cor. 7; l'allegro banchetto D. L. M. S. cor. 2.50; Olga e Ruggero Baroschi cor. 2; famiglia O. S. cor. 2; Carmela Vidacovich cor. 2; Ada Frankel cor. 5; raccolte da Ondina e Cipriano cor. 2; da Bruno cor. 2.

95.526 sacchi di riso. Provenienti da Moulmein e Porto Said, in 31 e rispettivamente 32 giorni di viaggio, sono arrivati nel nostro porto due piroscafi carichi completi di riso, il cui quantitativo raggiunge la bella cifra di 95.526 sacchi pari a circa 10.000 tonnellate di peso.

Di questi due piroscafi, uno, è, l'inglese «Hilltarn», di 2311 tonn. di reg. netto, cap. F. Williams, carico di sacchi 50.037 per il pilatoio di S. Sabba, e 22.000 per Venezia.

L'altro è il piroscafo germanico «Thea» di 2199 tonn. di reg., cap. H. Fülda, carico di 45.489 sacchi, tutto per il pilatoio di S. Sabba.

Una fanciulla tra le fiamme. Al pianoterra della casa N. 25 di via Giulia si trova un botteghino di ortaglie, esercitato da tale Maria vedova Stoca, la quale ha una figlia dodicenne, Ernestina, buona e brava fanciulla allieva della quarta elementare di via Giotto. L'Ernestina pur frequentando la scuola dedica tutto il tempo libero alle cure del negozio, tanto necessario al sostentamento della famiglia.

L'altra mattina la vedova Stoca si era recata al mercato per fare i consueti acquisti e la Ernestina rimase come al solito alla custodia del negozietto. Era vestita a festa, con un abito adorno di pizzi e merletti.

Poco dopo le 7 dal negozietto fu udito partire un acutissimo grido, e coloro che corsero fuori o s'affacciarono alla finestra, videro l'Ernestina correre per la strada con le vesti in fiamme.

I primi ad avvicinarla furono tre uomini, i quali, terrorizzati da quanto vedevano, correvano dietro la fanciulla tentando di spegnerle il fuoco delle vesti a colpi di cappello. Naturalmente la corsa della fanciulla e l'azione dei cappelli dei tre uomini non facevano che dare maggior alimento alle fiamme.

Per buona sorte il tagliatore sig. Giulio Bozzer della vicina macelleria Gabersich, corse fuori, e veduto ciò che accadeva, rincorse la Ernestina, e servendosi del proprio grembiale, le coprì parte del corpo. Poi siccome il giovane s'era accorto che gli abiti della fanciulla ardevano particolarmente dalla parte posteriore, e non riuscendo altrimenti a spegnere le fiamme, afferrò l'Ernestina e la depose con la schiena sul selciato. In tal guisa il Bozzer riuscì a spegnere le fiamme. Al tempo stesso da una finestra del primo piano veniva gettata al Bozzer una coperta di cui egli si servì per avvolgere il corpo della fanciulla, che così fu trasportata alla farmacia eredi di Palme, situata dirimpetto. La fanciulla, avute le prime cure, fu poi trasportata all'Ospedale. La poverina aveva riportato gravi ustioni alle gambe ed alla schiena. Non seppe spiegare come il fuoco le si fosse appreso alle vesti, giacchè non s'era avvicinata a nessuna fiamma.

Si ritiene perciò che mentre la fanciulla se ne stava sulla soglia del negozietto sia passato qualche fumatore che sbadatamente abbia gettato via un zolfanello acceso, o un mozzicone, che sarebbe andato a cadere fra i merletti della veste della fanciulla.

E' indescrivibile la disperazione della vedova Stoca quando, ritornata dal mercato, seppe della disgrazia toccata alla sua Ernestina, e quando, recatasi all'Ospitale, ve la trovò giacente in un lettuccio, ancora spasimante per i morsi delle fiamme.

Tentato suicidio. Iersera, tale Antonio S., d'anni 30, si gettò in mare alla riva del Mandracchio. Alcuni passanti lo estrassero e poi lo consegnarono alla guardia di p. s. N. 89, che, messolo in una vettura, lo accompagnò all'Ospitale. Colà il S. disse che sua intenzione era di suicidarsi. Visto il suo stato di eccitazione, lo si accolse nelle sale d'osservazione.

L' audace furto in una cabina di sicurezza al Punto franco. Narrammo ieri brevemente il furto avvenuto al Punto franco e precisamente nella cabina di sicurezza (!!) al primo piano del «hangar» N. 6. Ecco ora alcuni particolari su questo furto, che non solo è audacissimo, ma è anche misterioso ed imprecisabile. Il 10 corrente, con un vapore arrivato da Nuova Orleans giunse qui una cassetta di valori il cui peso, dalla polizza d'imbarco, risultò essere di 90 chilogrammi. Il giorno stesso dell'arrivo, il capitano che aveva avuto in consegna la cassetta dichiarata contenente valori, avvertì i raccomandatari del vapore perchè disponessero per il ritiro e l'inoltro a Vienna, dove essa era diretta. I raccomandatari avvertirono alla loro volta la ditta speditrice acciocchè la facesse ritirare, ma essa ditta, non potendo spedirla subito a Vienna, dispose per lo sbarco e per l'immagazzinamento nella cella di sicurezza !! del «hangar» numero 6.

Il facchino incaricato del ritiro si recò a bordo del vapore per ritirare la cassetta, ma quando fece per prenderla, osservò che il peso non poteva corrispondere a quello dichiarato nella polizza; questa parlava di 90 chilogrammi, mentre in realtà la cassetta non ne pesava neppure 20. Perciò il facchino si rifiutò di riceverla e ne avvertì i proprii superiori. Questi si recarono a bordo, e dopo avere interrogato l'ufficiale che l'aveva ricevuta e tenuta in consegna, si decisero per il ritiro, facendo però constatare la differenza che risultava fra il peso dichiarato e quello realmente trovato. Alla presenza di alcuni testimoni essa fu aperta e vi furono rinvenuti dieci pacchetti di valore in chincaglierie. Però non fu controllato il contenuto di ciascun pacchetto. Dopo di ciò la cassetta fu portata nella famosa cabina di custodia per valori, dalla quale nessun oggetto può uscire se non accompagnato da una guardia di finanza sino al cancello principale del suddetto recinto. Dal giorno 10 sino al 22 corrente la suddetta cassetta giacque nella cabina in parola, dove da quel giorno nessuno degli incaricati dei Magazzini Generali nè della finanza entrò nella cabina. Coloro invece che vi entrarono, inosservati a tutti, furono i ladri, i quali, benchè la costruzione della cabina di sicurezza sia di leggerissime tavole di legno («scurette») e la porta sia chiusa a doppio giro di chiave e da un lucchetto, pure trovarono il modo di entrarci e di rubare quanto meglio loro faceva comodo. La mattina del 22 corr. lo spedizioniere, dovendo inoltrare la cassetta a Vienna, mandò per ritirarla. E infatti alcuni addetti ai Magazzini Generali ed alla finanza andarono nella cabina per assistere al ritiro della cassetta, ma quale non fu la loro meraviglia quando, nel controllarne il contenuto, trovarono che dei pacchetti lasciati ne erano rimasti due soltanto, contenenti una ventina di scatole da tabacco, d'argento.

Inutile dire che nessuno sa spiegarsi come possa essere avvenuto il furto, il quale se da un lato prova sempre più l'audacia dei ladri, dimostra ancora d'altro canto in qual modo venga tutelata la proprietà altrui al Punto franco!. Il contenuto della cassetta in parola era stato messo all'esposizione di S. Louis in America, ed ora, per la via di Nuova Orleans, era stato rispedito a Vienna. Le autorità hanno iniziato tutte le possibili ricerche, ma finora senza alcuno risultato.

Un altro furto violento sulla via. Lunedì nel pomeriggio, in Guardiella, fu commesso un audacissimo furto a danno di una giovane sartina. Questa, Stefania Pacor, di 17 anni, abitante al N. 837 di S. Giovanni, verso le 4.30 scendeva per il viale Raffaello Sanzio. Aveva fatto poche decine di passi, quando udì esclamare: «Che bela ragaza!» Si volse per vedere a chi fosse rivolto quel complimento: dietro le veniva un giovanotto sui venticinque anni,, di statura media, dai capelli biondi, il quale, fissandola negli occhi, ripetè: «Che bela ragaza!» La Pacor fece spallucce e continuò la sua via. Ma il tizio la raggiunse, le si pose al fianco e allungata una mano le fece una carezza al mento. Nel tempo stesso, con l'altra mano le strappò dal collo la catena ed una «broche» d'oro del valore complessivo di 90 corone. La giovane si mise a gridare ed il don Giovanni ladro scappò con la refurtiva in pugno. Ma la Pacor lo inseguì. Dopo circa una cinquantina di passi, l'audace mariuolo gettò a terra qualche cosa, ed essa, ritenendo che avesse gettato via i suoi preziosi, si fermò. Il ladro però aveva giuocato d'astuzia: aveva gettato a terra soltanto la catena trattenendosi la «broche». La Pacor raccolse la catena e poi riprese a correre, ma ormai il ladro si era eclissato. Ieri mattina la derubata denunciò il fatto al commissariato di Guardiella.

Altri furti. Maria D., di 22 anni, domestica, occupata presso la famiglia del dott. Luigi Ferra, abitante in piazza Carlo Goldoni 8, fu arrestata l'altra sera perchè imputata di avere derubato i suoi padroni dell'importo di 8 corone e 50 centesimi.

★ Ieri mattina all'alba fu arrestato il sarto Luigi B., di 47 anni, il quale avrebbe rubato due corone alla signorina Giuseppina Gasparcich, abitante in via S. Filippo N. 2.

L'altra campana. A proposito della notizia pubblicata venerdì scorso sotto il titolo «Il signore che sa tutto», il cameriere Ferdinando Kasimir ci prega di rilevare che egli non telefonò alla Polizia di sua volontà, ma bensì in seguito a domanda di quello stesso signore che affermava di conoscere i ladri che, travestiti da poliziotti avevano derubato la signora Del Moro. Aggiunse di non essere stato licenziato dal padrone, ma di aver abbandonato il servizio di sua spontanea volontà.

Il grave ferimento dell'altra notte. Riferimmo ieri che durante la notte lo scorticatore Giovanni Jenco, d'anni 27, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 328, era stato ferito gravemente con cinque colpi di coltello, in un'osteria di Chiarbola sup.

Ecco come il fatto avvenne: Nell'osteria di Domenico Macor, in Chiarbola sup. 45, l'altra sera sedevano ad un tavolo esterno il Jenco e il calderaio Carlo Nardini, d'anni 26, abitante in Chiarbola sup. 628. Fra i due ad un tratto cominciò una contesa per questioni della vendita di una barca, e dalle parole non tardarono a passare a vie di fatto, e il Nardini estratto un coltello colpì replicatamente il Jenco e poi fuggì.

Ieri mattina il Nardini fu arrestato nella sua abitazione dall' ispettore delle guardie Prodan. Ammise il fatto imputatogli. Fu interrogato dall' ufficiale Degiampietro e poi scortato in via Tigor.

Grave ferimento a Novacco. Ieri venne accompagnato al nostro Ospitale il bracciante Giovanni Cherbavaz, di 32 anni, abitante a Pola. Il Cherbavaz era andato a passare le feste pasquali presso alcuni congiunti a Novacco presso Pisino. Domenica sera il Cherbavaz trovò diverbio con un paesano il quale per risolvere il dibattito lo afferrò per il corpo e lo gettò da un muro. Il Cherbavaz non potè più rialzarsi e si dovette chiamare un medico di Pisino che gli constatò la frattura della spina dorsale e ne ordinò il trasporto a Trieste. Lo stato del Cherbavaz è grave. Il suo feritore fu già arrestato dalla gendarmeria.

Per mano altrui. Giovanni Grimover, d'anni 17, carradore, abitante in via delle Sette fontane 372, ieri ricorse alla Guardia medica perchè in rissa era stato bastonato ed aveva riportato escoriazioni in varie parti del corpo.

La giornaliera Maria Zocco, di anni 34, abitante in androna del Forno 1, fu colpita da uno sconosciuto riportando un ematoma alla fronte ed escoriazioni alla faccia.

Luigi Petronio, d'anni 12, abitante in via del Crocifisso 8, fu colpito con un temperino da un ragazzo, riportando una ferita di punta al braccio sinistro.

Ricorsero all'Igea.

— Iersera si presentò alla Stazione di soccorso il muratore Paolo Cociancich, di 25 anni, abitante a Barcola 237, il quale aveva contusioni alle labbra, al torace ed alla testa. Raccontò che quattro individui, che nutrivano rancore contro di lui, lo avevano bastonato.

Occhio in pericolo. Il bracciante Doimo Zanchirello, di 46 anni, abitante a Dignano, venne ieri al nostro Ospitale perchè essendogli una scheggia di pietra saltata nell'occhio sinistro, aveva riportato una grave lesione alla cornea. Fu accolto nel riparto oculistico.

Due colpi di rivoltella. Ieri mattina verso le 4, una guardia dell'ispettorato di via Tigor che pattugliava per la via S. Michele, udì due detonazioni d'arma da fuoco e, ritenendo che fosse stato commesso un delitto o che qualcuno avesse preso una scorciatoia per andare all'altro mondo, si mise a fare ricerche. Nei pressi della chiesa della Comunità anglicana, il funzionario fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale gli chiese:

— La ga inteso lei i due tiri?

— Sì, la li ga intesi anca lei?; la sa chi che ga sbarado?

— No xe gnente, no xe gnente...

— Come: no xe gnente?

— La meti el cor in pase, non xe nato gnente de mal: go sbarado mi.

— Lei? perchè?

— Cussì! No so gnanca mi come; go tirà fora el rivolver e go sbarado do colpi in aria.

La guardia condusse il giovanotto dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor presso il quale si qualificò per Francesco G., commesso di commercio. Ripetè la dichiarazione fatta alla guardia e l'impiegato, sequestratagli l'arma, lo rimise in libertà.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Cornelia Romana, per soccorrere il manovale Andrea Zigante, di 25 anni, il quale mentre lavorava in una casa in costruzione era stato colpito al piede sinistro da una pietra caduta dall'alto, in modo da riportare una non lieve contusione.

— Angelo Tuasca, d'anni 60, abitante all'Alloggio popolare di via Pondàres, ieri nel pomeriggio fu accolto all' Ospitale nella quarta divisione, perchè mentre stava riempiendo d'acqua un carro-inaffiatoio, essendosi mossi i cavalli, una ruota del pesante veicolo gli passò sul piede sinistro cagionandogli gravi contusioni.

Un calcio di cavallo. Francesco Musich, d'anni 57, vetturino, abitante in via S. Zaccaria 3, ricorse ieri alla Stazione di soccorso avendo ricevuto un calcio da un cavallo che gli produsse una contusione al torace.

Morsicata da un cane. Maria Sardos, d'anni 36, abitante in S. Maria Madd. Superiore 248, ricorse ieri alla Guardia medica essendo stata morsicata da un cane alla coscia sinistra. La ferita le fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giuseppe Fabiani, d'anni 28, bracciante, abitante a Servola N. 35, per una ferita lacero-contusa alla fronte e una ferita lacera alla mano sinistra.

— Antonio Gilante, d'anni 77, muratore, abitante in via della Tesa 13, per una ferita lacero-contusa all'arco sopraciliare sinistro.

— Michele Vodopivez, d'anni 57, bracciante, abitante a Barcola 201, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

— Giovanni Ciani, d'anni 5, abitante in Rozzol 53, per una ferita lacera alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»:

— L'intagliatore Antonio Weiss, di 19 anni, abitante in via della Madonnina 39, per una ferita di taglio al mento.

— La giornaliera Tomasina Furlan, di 17 anni, abitante in via delle Mura 7, per la lussazione del pollice destro.

Cadute. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato al Cacciatore ove sulla strada trovò certo Giuseppe Babich, di 29 anni, abitante colà al N. 526, il quale cadendo già da una collinetta aveva riportato contusioni alla gamba sinistra. Fu medicato.

— Alla Guardia medica fu portato ieri il bambino Giovanni Lonzàr, di 14 mesi, abitante in via Marco Polo 4, il quale cadendo aveva riportato contusioni al naso.

— Amelia Ciani, d'anni 8, abitante in androna S. Cilino 3, ieri, verso le 4 pom., cadendo si fratturò il femore destro. Fu accolta nella quarta divisione dell'Ospitale.

— Carlo Pugliese, di 37 anni, bracciante, abitante in via dell'Altana 8, ieri, cadendo riportò una ferita lacera all'occipite. Fu accolto all'Ospitale.

— Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in piazza di Scorcola, ove, giacente sul marciapiedi, trovò tale Francesco M., d'anni 66, fabbro, il quale, in preda ad alcoolismo acuto, era caduto ed aveva riportato varie lesioni.

Corrispondenza aperta. *Polesani.* Vi è un fortissimo nucleo di popolazione rumena entro i confini dell'Ungheria. — *E. C.* Lavergne comandava la difesa di Longwy contro i prussiani nel 1792: Beaurepaire era il comandante di Verdun nella stessa epoca.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.3, ore 2 pom. 15.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6. Oggi: alta marea 4.30 ant. e 5.48 pom. - Bassa marea 10.25 ant. e 11.0 pom.

Ogni giorno una. I ragazzi terribili.

— E tu che fai? - domanda Carlino ad un signore che è venuto a fargli visita.

— Io faccio l'ingegnere.

— E che dicevi ieri, papà - dice Carlino all'autore dei suoi giorni - che questo signore fa lo scroccone?

Teatri e Concerti

„LA NOSTRA GIOVINEZZA"

nuova commedia in 4 atti di Alfredo Capus al Verdi.

La commedia potrebbe anche intitolarsi «La figlia soprannaturale» oppure «Il romanzo di una giovane povera», ovvero «Il signor Todaro Briant brontolon», ossia «I nobili cuori». Si tratta di questo: «Luciano Briant» nella sua giovinezza ha avuto un'amante, «Lulù», dalla quale ebbe una figlia. Sono passati molti anni, «Luciano» ha preso moglie ma vive sempre, debole, fiacco e irresoluto com'è, sotto il dominio del proprio padre, ch'è un uomo imbevuto di idee e di pregiudizi d'altri tempi. Ora la figlia naturale, «Luciana», piomba, per caso ad un tratto, in casa di un amico di suo padre; la madre le è morta ed ella cerca lavoro. «Luciano» ne è informato, ma le sue viscere paterne si commuovono ben poco; provvederà ad aiutare materialmente la figlia, ma non vuol vederla; teme il padre, teme la moglie, sopratutto teme lo scandalo. Senonchè per virtù di una brava signora che tutta la sera si incarica degli affari degli altri ed aiuta per andare avanti l'azione della commedia più di quanto possa farlo il più abile dei «regisseur», informa della cosa anche la moglie di «Luciano». Ed eccoci alla corsa dei nobili cuori. Nobile cuore, numero uno, la giovanetta «Luciana» che non vuol accettare il denaro paterno poichè non giunge accompagnato da uno slancio d'affetto; nobile cuore numero due la moglie di «Luciano» che a tutti i costi, e contro la irresolutezza del marito e l'opposizione del suocero, vuol prendersi in casa la giovanetta; nobile cuore numero tre la defunta «Lulù» che aveva raccomandato alla figlia di non domandar mai denari al papà; nobile cuore numero quattro la signora «De Roine» quella sopraccennata - che si immischia negli affari degli altri e dà saggi consigli e utili suggerimenti a tutti; e finisce con molto stento col diventare un «nobile cuore», quinto ed ultimo, perfino quel tentennino di «Luciano» che termina col gettare le braccia al collo alla figliuola lasciando partire quel vecchio conservatore di suo padre.

Quattro atti stiracchiati, pieni di episodi inutili, con un dialogo qua e là abbastanza vivace ma spesso sentenzioso e pretensioso. Situazioni al lattemiele, dolciumi convenzionali, personaggi da repertorio; fantocci senz'anima.

Il Capus scrive ora queste commedie sentimentali, fatte sul tipo dei romanzi vecchio stile, da biblioteca circolante - per reazione contro il teatro troppo realista. E va bene. Ma le fa senza convinzione, per partito preso, come si fa un articolo d'occasione a scadenza fissa. In Francia, ora, queste commedie rosee hanno il loro momento. Ma non varrebbe la pena di importarle.

Il successo di iersera fu glaciale. Soltanto dopo l'atto terzo, tre chiamate risalutarono alla ribalta gli interpreti. Dei quali furono squisitissimi il Calabresi e la signora Vestri. Il Ruggeri e la Gramatica non ci parvero molto convinti, e non sappiamo dar loro torto. La signorina Borelli e gli altri dissero bene le rispettive parti.

«La nostra giovinezza» non si replica. Questa sera si rappresenta «Gringoire» di Teodoro de Banville e «Musotte» di Guy de Maupassant.

Rossetti. Stasera si darà la penultima rappresentazione dell' «Amico Fritz». Frattanto si prepara l'andata in scena della «Manon» di Massenet.

Filodrammatico. Ieri all' ultima di «Frühlingsluft» il teatro era benissimo popolato tanto nei palchi e poltrone quanto nelle gallerie. L'operetta ebbe il solito lusinghiero successo e tutti gli artisti furono molto festeggiati, specialmente la signorina Schäfer ed il signor Alpassi.

Questa sera le prime novita: «Wien bei Nacht» («Vienna di notte»), operetta in 2 atti di Krem e Lindau, musica di Hellmesberger, che a Vienna ebbe il miglior successo nell'ultima stagione operettistica, e l'operetta in un atto «Salon Pitzelberger», di Jacques Offenbach.

Torniamo a rammentare agli impenitenti ritardatari che lo spettacolo incomincia alle 8.15 precise.

Fenice. Dopo la brillante commediola «L'uomo dei quattro nomi», seguì il debutto della «chanteuse» miss Legnetti. Ironia dei nomi! nulla di angoloso nella slanciata figura dell'agile canzonettista, dalle movenze graziose, dalle braccia tornite, dagli occhi biricchini; quante consorelle non hanno da invidiarle l'opulenza estetica delle carni, e quante il brio e la voce fresca e armoniosa! E anche Facanapa le fu degno compagno, tanto che l'uditorio volle il bis di un duetto. Dopo la «Pianella perduta nella neve», ch'ebbe il consueto ottimo successo, fu dato il nuovo balletto «L'incendio di Cartagine». Il lavoro ha quadri suggestivi, tutto luci e vestiari merav-

gliosi. Molto applauditi i ballerini e... il pianto di Didone. Piacque sopratutto il quadro dell'incendio e del crollo della monumentale cartagine, mentre Didone, abbandonata dall'ingrato Enea, piange come una vitella, fra gli applausi del pubblico.

Questa sera la compagnia Gorno-Dall'Acqua rappresenterà la commedia in 3 atti «Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi a Padova»; vi saranno poi miss Legnetti col suo repertorio di canzonette e il ballo «L'incendio di Cartagine».

Circo Zavatta. Questo circo, che ha il suo padiglione in «Terranera» (via di Miramar), annuncia per stasera alle 8 una rappresentazione con debutto di nuovi artisti.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Pari 4. *Gringoire*, in un atto di Th. de Banville. *Musotte*, in 3 atti di Guy Maupassant.
ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Turno C. *L'Amico Fritz*, in 3 atti, di P. Mascagni.
FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennese. Ore 8.15. *Vienna di notte*, in 2 atti di Hellmesberger. *Sciione Pitzelberger*, in 1 atto, di Offenbach.
FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dall'Acqua. Ore 8. *Arlecchino e Facanapa reduci dagli studi di Padova*, in 3 atti. *Miss Legnetti*: canzonette. *L'incendio di Cartagine*, ballo.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).

Il diavolo che conduce il prete all' inferno.

Il 16 febbraio scorso, ultimo giorno di carnevale, una mascherata che suscitava le più grasse risate, muoveva dalla via del Torrente e scendendo per piazza Goldoni e il Corso, giungeva sino in piazza della Borsa. Davanti alle tribune del comitato delle feste, l'ispettore di p. s. Knafelc, appena l'ebbe vista, incaricò la guardia Paoletich di accompagnarla alla direzione di Polizia.

Era una mascherata composta di due persone... un carro e un cavallo. A ridosso del cavallo andava un demonio con tanto di corna, il collo cinto di stoppa e il petto e le braccia rivestite di maglia d'un nero profondo, come deve essere il nero di ogni diavolo che si rispetti: una catena egli aveva fra mani che finiva sul carro, circondava una scritta: «All'inferno!» segnata in grandi caratteri rossi e si legava con l'altra estremità alla cintura d'un'altra maschera, imitando nel vestire, press'a poco, un prete del rito cattolico romano.

Il finto prete aveva in testa una berretta di cartone tinta di nero della foggia di quelle usate dai sacerdoti veri e fra le mani teneva un grosso libro arieggiante un messale.

Alla direzione di polizia, la mascherata fu ritenuta costituir dileggio per la religione cattolico-romana riconosciuta dallo Stato, e fu ordinato alle due maschere di spogliar le larve, dare i propri nomi e... tenersi a disposizione dell'autorità per l'ulteriore procedimento. Il «diavolo» e il «prete» (guarda combinazione!) erano fratelli! Il «diavolo» era Andrea Cattaruzzi, il «prete» era Giacomo Cattaruzzi: entrambi figli di Francesco, cocchieri, da Sedrano (Udine); il primo d'anni 22, l'altro di 19.

La procura di Stato elevò accusa per delitto di offese a un'istituzione d'una religione riconosciuta dallo Stato (§ 303 cod. pen.) ed essi comparvero ieri innanzi al Tribunale.

Il più giovane, il «diavolo» dice, con molta indifferenza, come sorse l'idea della mascherata.

— Gavevo una maia nera; go messo do corni e un poco de stopa e... gavemo fato quel che se ga visto tante volte!

Pres. L'affare del diavolo è il minor male: ma è quell'altro del prete che non è tanto liscio.

— Prete! prete! Lu 'l se ga vestido de servidor del diavolo, con un'inzerada!

— Sino adesso, almeno, che io mi sappia, si è ritenuto sempre che il prete sia servitore di Dio e non del diavolo! E, invece dell'incerata e della berretta (era col «zuffolo» persino: il protocollo della polizia parla chiaro) non avete fatto indossar al vostro servitore, per esempio, una «velada» e un cilindro?

— Ma quel che gavevimo, po', 'l se ga messo, ah! E po' iera de carneval! chi la vol ch' el se pensi che i ne fermarà per un stupidezzo simile!

— Stupidezzo! Non tanto!

P. M. Gl'imputati stessi hanno riconosciuto di aver voluto simulare un diavolo e un prete del rito cattolico romano. Lo hanno detto chiaro nel loro interrogatorio davanti al giudice istruttore!

Pres. E il messale dove lo avete pescato?

— Iera el libro de conti del paron.

— Con pericolo di smarrirlo! (di punto in bianco) Avete mai letto l'«Asino»? Gli accusati si guardano in viso, come non comprendano il contenuto della domanda. Il presidente allude al periodico anticlericale-socialista l'«Asino»; ma, evidentemente, gli accusati, di asini, non ne conoscono che quelli con i quali hanno avuto da fare nella loro vita materiale e non nella... intellettuale.

A ulteriore domanda, gli accusati dicono che sono buoni cristiani; che vanno ogni domenica a messa, che si comunicano una volta all'anno, e che partecipano persino alle processioni.

L'ispettore di p. s. Enrico Knafelc dice che nel vedere la mascherata, gli sorse il sospetto poter essere cosa proibita e la fece fermare e accompagnare alla direzione di Polizia, affinchè decidessero se lasciarla continuare nel giro o no. A domanda del difensore, dice di non aver visto il «prete» con indosso una tela cerata, ma di averlo visto vestito con una giacca nera e una gonna d'ugual colore.

Pres. Ma, al vederlo, si pensava subito che fosse un prete?

— Positivo!

Il difensore dott. Robba ammonisce nella sua arringa che siamo nel secolo XX e che bisogna portare una certa larghezza di vedute nell'interpretazione della legge. Gli accusati volevano fare uno scherzo: si era di carnevale: e l'assenza assoluta d'intenzioni e il fatto che la mascherata non suscitò, per quanto si sappia, scandalo alcuno, dovrebbe indurre i giudici a considerare mitemente la cosa. Propone che venga pronunciata sentenza d'assoluzione, subordinatamente che venga ritenuta soltanto la contravvenzione di pubblico scandalo.

La Corte, invece, seguendo la tesi svolta dal P. M., ritiene che gli accusati fossero stati consapevoli come con la mascherata si esponesse a dileggio l'istituzione del prete e li condannò, per delitto di offesa a un'istituzione religiosa, a 1 mese d'arresto ciascuno.

Il difensore presentò querela di nullità.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Mosche e dott. Krammer e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il parere di Turati sullo sciopero dei ferrovieri, e la risposta di Ferri. Per l'abolizione del volontariato militare in Italia. Una polemica tra Guglielmo Ferrero ed Emilio Treves sul processo Murri.
Notiziario. Può un vedovo sposare la cognata? Il cadavere trovato in un sacco nel Po: gli autori del delitto arrestati e confessi.
Cronaca giudiziaria. La sentenza nel processo per il fidecommesso Giovanelli. I modelli del romanziere (Hamed).
Mondo affari. Rivista delle Borse italiane. La perturbazione del commercio marittimo nell'Estremo Oriente.
Teatro Arti e Lettere. Manoscritti inediti di Balzac.
Sport. - Una scuola di automobilisti a Vienna.
Ultima Ora. La battaglia in mare non è imminente. Uno che ha veduto passare la flotta russa. Lo sciopero dei fornai a Mosca. L'importanza del convegno di Venezia. Si riprende il processo Murri: testi a favore di Tullio.
Dalla Provincia. Ancora tumulti nell'Ergastolo di Gradisca. Il conflitto tra il Municipio e il Capitolo di Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 123 pass., «Euterpe» da Abbazia, «Almissa» da Metcovich con 100 pass., «Leda» da Spizza con 40; il pir. germ. «Thea» da Moulmein e Porto Said; il pir. ingl. «Hilltarn» pure da Moulmein e Porto Said.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Thetis» per Corfù, «Styria» per Braila, «Gorizia» per Venezia; i pir. a. u. «Algarve» per Sebenico, «Isea» per Metcovich; il pir. ital. «Peuceta» per Bari; e lo scooner ital. «Etra» per Girgenti.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Bitinia» da Milo arrivò il 22 ad Anversa, «Campania» il 24 a Ergasteria, «Dardania» da Nicolajeff il 24, «Ellenia» proseguì il 24 da Porto Said per Trieste, «Arc. Stefano» da Odessa passò Tarifa il 22 diretto a Rotterdam, «Luzon» da Rangoon arrivò il 21 a Suez, «Triglav» arrivò il 24 a Tunisi, «Olimpo» partì il 24 da Nicolajeff per Marsiglia, «Szell Kalman» il 20 da Buenos Ayres per Alicante.

Lloydiani. «Melpomene» arrivò ieri a Santos, «Koerber» da Durban proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Gisella» proseguì il 23 da Rangoon per Calcutta, «Moravia» da Akyab arrivò il 24 a Fiume, «M. Bacquehem» da Kobe per Trieste arrivò il 22 a Bombay, «Africa» arrivò il 24 a Durban.

25 Aprile

Da GORIZIA.

— Una carrozza che cade nell' Isonzo. (Per tel.)
Stasera alle 10 e mezza, tale Anna Giufarin, goriziana, maritata da un mese con un affittaletti di Trieste, tornava insieme al marito in carrozza da via Leoni. Presso il ponte di Strazig la carrozza non si sa come, precipitò nell'Isonzo. La donna ne fu estratta moribonda, il marito gravemente ferito.

— Attori che vanno a Venezia credendo di andare a Gorizia. (Per tel.)
Stasera mentre al Teatro si faceva porta, capitò un dispaccio da Venezia in cui si annunciava che la compagnia tedesca aveva sbagliato treno a Monfalcone ed era proseguita per Venezia anzichè venire a Gorizia. Arriverà qui domani.

Da PORTOLE.

— Funzioni slave.
Nella vicina Sdregna le funzioni religiose sono oramai completamente slavizzate, in grazia del noto agitatore prete Cervar. Non si descrive l'irritazione di quella popolazione che si vede a un tratto privata, senza alcun motivo, delle decorose funzioni latine. Essa intende però presentare al vescovo di Trieste un memoriale, anche per altre gravi cagioni di doglianza che essa ha contro quel prete.

Da ISOLA.

— Per lenire il disagio economico.
Dal credito messo a disposizione dal Parlamento di Vienna per soccorrere le popolazioni minacciate di carestia in seguito ad avvenimenti elementari, la Luogotenenza di Trieste assegnò al nostro Comune cor. 2000, e precisamente cor. 1500 per proseguire i lavori d'interramento parziale della palude di «Riva di Porta» e cor. 500 per riattare la strada comunale che da Corte d'Isola conduce alla strada provinciale. In questi lavori saranno occupati gli abitanti più bisognosi tanto di qui che di Corte d'Isola.

* La direzione di finanza in Trieste accordò un analogo scarico d'imposta fondiaria per l'anno 1904 a tutti quei possidenti di questo Comune e di quello di Corte d'Isola, i di cui fondi furono danneggiati dalla siccità.

Decapitazione.

Se a colei che minaccia ognun, tremenda,
Il capo stacchi, salvo dal periglio
Vedrai come il naviglio
Su le rasserenate acque si stenda.

Spiegazione del giuoco precedente:
DORIA. DO. RIA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Uno stabile in città per cor. 38.000; Due realità in Chiarbola superiore - città per corone 33.000.

Mutui.

Cor. 14.000 al 5% a peso di due stabili in Chiarbola inf. - città - cor. 80.000 al 4¼% a peso di porzione di uno stabile in città.

COMUNICATO*)
CACCIA VELIKIDOL

Si avvertono i signori concorrenti che il prezzo d'appalto finora pagato per questa caccia era di Corone 160.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 667.—, Staatsbahn 661.50, Alpine 543.25, Lotti turchi 144.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.40 (209.—), Disconto 188.60 (189.10), — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 105.57 (105.50), Meridionali —.— (765.60), Mediterranee —.— (461.50). Parigi apertura dell' Italiana 105.60 poi sino 105.50. Chiusa francese 99.08 (99.30), Italiana 105.50 (105.50), Spagnuola 90.22 (90.57) Banche Ottomane 602.— (604.—) Rio Tinto 1546 (1550) Lotti turchi 136.75 (137.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.30 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.20, Credit 665.— a 667.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 660.— a 662.—, Lombarde 89.50 a 91.—, Lotti turchi 144.— a 146.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 99.02, Rendita ital. 5% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 90.22, Azioni Banca ottomana 602.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.67, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 136.75, Banca di Par gi 12.95, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1546.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 7/8, Lombardi 3 3/4, Argento 26 7/16, Rend. Spagnuola 89 5/8, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 16.80.

Caffè. *Amburgo*. 25. (Chiusa). Santos good average per maggio 35.75, per settembre 36.50, per dicembre 37.25, per marzo 37.75.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future sost.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 46000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 3 96/100, Aprile-Maggio 3 96/100, Maggio-Giugno 3 97/100, Giugno-Luglio 3 99/100, Luglio-Agosto 4 01/100, Agosto-Settembre 4 03/100, Settembre-Ottobre 4 04/100, Ottobre-Novembre 4 05/100, Novembre-Dicembre 4 06/100, Dicembre-Gennaio 4 07/100,

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 50.25, per maggio 49.75, maggio-agosto 51.—, settembre-dicembre 52.25 fermo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.70, per maggio 23.90, maggio-agosto 23.90, settembre-dicembre 21.75. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per maggio 30.45, maggio-agosto 30.70, settembre-dicembre 29.15. calma

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 49.50, per maggio 49.50, maggio-agosto 49.—, settembre-dicembre 44.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 33.75-34.25 staz.o, bianco per mese corr. 36 1/8, per maggio-agosto 38 3/4, fermo, per luglio-agosto 39 1/8, ottobre-genn. 33 7/8. Raffinato 69.50 a 70.—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per aprile 26.40, per maggio 26.55, giugno 26.60, luglio 26.80, agosto 27.—, settembre 25.50. calmo

Londra 25. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 1. 2 13/16 fermo

---

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia commerciale» al Piccolo. 4230

CERCANSI lavoranti, mezze lavoranti, garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4153

CERCASI prontamente abile sarta da uomo, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 4155

CERCANSI ragazze sarte di bianco. Istituto 19, quinto, Ferula. 4159

CERCASI ragazzo per banco, pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4168

CERCANSI due falegnami. A. Manfreda, Pirano. 6775

CERCASI prontamente domestica. — Via Massimo D'Azeglio N. 24, II piano, porta 13. - E. B. 6776

CERCASI **ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città per distribuire stampati. Indirizzo Piccolo.** 5000

CERCASI giovane conduttore per carro con conoscenza della lingua tedesca, provetto nel conteggio; cauzione cor. 500. Offerte sub «Conduttore» al Piccolo. 4152

CERCASI apprendista falegname. Commerciale 30. 4148

CERCASI ragazzo robusto per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 4147

CERCASI ragazzo per macelleria. Farneto 15. 6815

CERCASI **giovanotto robusto, pratico delle vie della città, capace condurre furgoncino-triciclo, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo.** 5500

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Toro 12, Spazzapan. 4234

CERCASI prontamente abile sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4233

CERCASI garzona calzolaia con paga. Riborgo 22, III p., porta 8. 4236

CERCASI **per alcune ore alla settimana persona che conosca perfettamente italiano e tedesco per tradurre dall'inglese e francese. Offerte al Piccolo sub «7895.»** 6339

CERCASI prestaservizi onesta, mattina, dopopranzo. Corso 26, IV. 6822

CERCASI donna giovane prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4239

CERCASI ragazza per lavoro calzoni in commissione. Via Rena 6, 1. 4263

CERCASI prontamente donna servizio. Via dei Piccardi 14, porta 17. 4161

CERCASI prontamente ragazzetta per lavori domestici. Via Canova 9, porta 1. 4162

CERCASI giovane prestaservizi, esibendo referenze, cor. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4171

CERCASI ragazzetta praticante cassiera con conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4255

CERCASI brava cuoca stabile o a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4260

CERCANSI donna di servizio e donna per fare calze a mano. Farneto 34. 4242

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4247

CERCANSI coniugi, mezza età, senza prole, per portinai. Indirizzo Piccolo. 4277

CERCASI conduttore per osteria. Indirizzo Piccolo. 4267

CERCASI donna onesta per servizi. Rivolgersi via Riborgo 20, appalto. 4269

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Sartoria Matelich, Piazza piccola 4. 4271

CERCASI prontamente per scrittoio, giovane praticante, riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 4265

CERCASI brava lavorante biancheria. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 6843

CERCASI onestissima donna giovane servizio, dando cambio piccoli servizi camerino letto, piccola mercede. Indirizzo Piccolo. 4278

CERCASI cuoca per osteria sotto padrone con paga. Indirizzo Piccolo. 4267

CERCANSI prontamente garzone, apprendiste sarte donna. Via Salice 4, quarto. 6796

CERCASI garzona sarta donna, piccolo laboratorio. Barriera 29, I, destra. 4181

CERCASI cameriera nubile per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4208

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4248

✝

EUGENIA ved. KRATKY

dopo lunghe sofferenze spirava oggi a vespro, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, col cuore angosciato, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Giovedì 27 corr. alle ore 4 1/2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 23 di via S. Lazzaro.

TRIESTE, 25 Aprile 1905.

Ida Baccolis nata **Kratky**, figlia — **Spiridione Baccolis**, genero

Giorgio Baccolis, Mery Baccolis, nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

✝

SILVIO GIORGIS

d'anni 18

dopo lunga e penosa malattia sopportata con rassegnazione eccezionale spirò ieri nelle ore pomeridiane, munito dei conforti di nostra santa religione.

I sottofirmati, immersi nel più profondo dolore, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care e amate spoglie seguirà Giovedì 27 corr. alle ore 4 pom., per essere tumulate nella tomba di famiglia in questo cimitero.

S. PIETRO IN SELVE (Istria) 26 Aprile 1905.

FELICE, CECILIA, genitori — **ALBERTO, FELICE, GIUSEPPE**, fratelli — **EMILIA, MARGHERITA, ANTONIETTA**, sorelle

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GIOVANNI WARPICHLER

spirò oggi, alle 3 pom. dopo lunghe ed atroci sofferenze.

L'inconsolabile moglie ed i figli, partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 27 alle 4 pom. dalla via Scorzeria N. 10, direttamente al cimitero.

Trieste, 25 aprile 1905.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

✝

ANTONIO PIETRO TOMADESSO

spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli GIUSEPPE, PIETRO e MARIO unitamente agli altri congiunti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 27 corr. direttamente al camposanto.

Trieste li 25 aprile 1905.

Si dispensa dal gentile invio di fiori e visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

✝

Giuseppe Pioràr

dopo lunga malattia spirava iersera.

Con strazio indicibile la desolata consorte **Teresa**, i figli **Luigia, Enrico** ed **Ermanno** unitamente agli altri congiunti, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Mercoledì 26 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di androna del Moro.

Trieste, 25 Aprile 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

Le famiglie MARIO FINZI e VENTURINI riconoscenti a quanti vollero portare il loro pietoso omaggio al loro caro estinto, ringraziano nel modo più sentito.

Trieste, 25 Aprile 1905.

CERCASI brava domestica con buoni attestati, che sappia cucinare. Stadion 22, I piano. 6788

CERCASI donna capace stanze, due ore mattina, cor. 8. Presentarsi 3-5 Acquedotto 63, primo. 6785

CERCASI prontamente garzona modista, con paga. Indirizzo Piccolo. 4142

CERCASI brava domestica che sappia cucinare oppure cucire e ragazzetta per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 4127

CERCASI bravissima sarta a giornata, per signora elegante. Indirizzo al Piccolo. 4131

CERCASI prontamente servetta da 15-16 anni. Via Fontanone 30. 4137

CERCASI prontamente ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4143

CERCO prontamente signorine tedesche conoscenza italiano, bella calligrafia, pratiche; altre venditrici già modiste e pratiche negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4211

VALIDI DILETTANTI PITTURA acquarello, eventualmente ad olio, trovano occupazione lucrativa. Rivolgersi via Foscolo 32, II, porta 8. Presentare bozzetti. 6770

GUADAGNO grande, duraturo. Primaria società d'assicurazioni vita cerca abili agenti pel Trentino, Carintia, Carniola verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Non si richiedono cognizioni del ramo. Offerte sub «Esistenza assicurata» al Piccolo. 6789

CERCO prontamente praticanti, corrispondenti per fuori, agenti manifatture. Indirizzo Piccolo. 4211

COMPTOIRISTA capace, pratico nella tenitura e corrispondenza, conoscenza perfetta del tedesco, trova immediato collocamento presso ditta spedizioni caffè. Offerte tedesche con referenze «L. W. 1700» Piccolo. 6769

MECCANICO-OPERAIO con qualche conoscenza uso macchina gas-povero, fare al caso le volute riparazioni, cercasi prontamente. Offerte indicando età, referenze, dirigere stabilimento Andrea Ottochian, Sanvincenti, Istria. 4049

ABILE agente si accetta prontamente. Offerte sotto «S. F.» al Piccolo. 4067

CERCO prontamente ragazza di bella statura per pistoria, deve conoscere il tedesco e slavo e pratica di negozio. Indirizzo al Piccolo. 4111

RAGAZZA di bella apparenza, che sappia bene cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Nuova 8, I, destra. 6801

RAGAZZA cerca lavoratorio per lavori a jour. Acquedotto 3, I, destra. 4173

CERCO mezza lavorante sarta donna, via Olmo 4, I. 4270

DISTINTA famiglia senza figli cerca brava ragazza per tutti lavori, anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 4138

PORTINAI senza figli, per casa signorile, con paga, cercansi prontamente. Offerte «Portinai» Amministrazione Piccolo. 6814

PRESTASERVIZI trova prontamente posto, piccola famiglia. Piazza Leonardo da Vinci 1, terzo, destra. 6821

PRESTASERVIZI camere, mattina, attestati, senza vitto, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4134

RAGAZZA brava buonissimi attestati cerca posto presso signore solo anche fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4218

GIOVANE cameriera tedesca cerca posto. Sarebbe disposta andare anche all'estero. Offerte sub «Treu und Willig» fermo in posta centrale. 6764

CERCA impiego agente manifatture, bravo venditore. Offerte sub «Lavoro 111» Piccolo. 6793

GIOVANE volonteroso, con ottime referenze, cerca impiego in qualità di magazziniere o sorvegliante, miti pretese. Offerte sub «Capace 319» Piccolo. 6794

SIGNORINA con conoscenza dell'italiano, tedesco e slavo offresi come cassiera in qualche scrittoio oppure bambini. Offerte «Berta» al Piccolo. 6800

DONNA cerca lavoro qualche ufficio, magazzino, lavanderia, giornata. Indirizzo Piccolo. 4172

GIOVANE ventenne con perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana, stenografo, dattilografo cerca impiego. Gentili offerte sub «Capace 100» Piccolo. 6777

OFFRESI prontamente balia giovane, friulana. Indirizzo al Piccolo. 4167

CONTABILE disponendo ore serale offresi. Miti pretese. Sub «Julio» Piccolo. 4264

TRADUTTORE dal tedesco offresi; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4144

FOTOGRAFO per positive e negative, ritoccatore per qualunque formato, abile pittore per ingrandimenti in pastello, acquarello ed a olio, cerca posto per il 1. maggio. Offerte sub «Fotografo» al Piccolo. 6779

SIGNORINA italiana conosce tedesco, con bella calligrafia, cerca posto in qualità di cassiera oppure in scrittoio, miti pretese. Offerte sub «Attiva» 4261

SIGNORINA **di buona famiglia tedesca cerca posto qui od in altra città di mare quale dama di compagnia in casa od in viaggio presso rispettabile famiglia, oppure donna di chiave presso pensione privata. Pretese modeste. Possibilmente collocamento pronto. Sollecite offerte all'amministrazione sub «Sollecitamente.»** 4253

MEZZO facchino cerca prontamente la drogheria C. Stechar, Riborgo. 4158

ISTRUZIONE

CERCASI istruttore piano, canto, violino. Offerte onorario «Bellini» al Piccolo. 4163

CERCASI maestra di mandolino. Dirigere offerte a Mad.me Berenger, S. Sabba. 6795

ETRANGERE donne leçons conversations littérature aux enfants, adultes. Ecrire Piccolo «Parisienne». 4257

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4176

METODO celere teorico pratico francese, spagnuolo. Offerte sub «Jules» Piccolo. 4165

AFFITTANZE

CERCA il deposito lastre e vetrami via Stadion 2, grande magazzino vicinanze Stadion-Torrente-Chiozza-S. Francesco. 4039

CERCANSI PRONTAMENTE tre stanze uso scrittoio, posizione centrica, vicinanze piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 4035

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo, centro, davanti. - Offerte «Signorina» Piccolo. 6727

VILLEGGIATURA. Cercasi in Opicina, quattro stanze ammobiliate, cucina. Offerte sub «Villeggiatura» al Piccolo. 9220

SIGNORE serio cerca subito stanza ammobiliata presso buona famiglia che non affitti ad altri. Offerte con prezzo conveniente «Z. M.» posta restante. 4128

CERCASI per signora con bambino stanza ammobiliata con comodo cucina. Offerte al Piccolo sub «Stanza». 4232

CERCASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 6707

SIGNORE cerca prontamente bella stanza ammobiliata. Offerte sub «Centrum» Piccolo. 4205

CERCO stanzetta con costo; indicare prezzo. Offerte sub «Stanzetta» Piccolo. 4194

CERCASI stanza ammobiliata, vicinanza Posta centrale, ingresso libero. Offerte sub «Impiegato» Posta centrale. 4182

CERCANSI pel 1. maggio tre stanze o piccolo quartiere uso scrittoio, posizione relativamente centrale. Offerte «Inquilino N. 59» Posta N. 7. 6778

CERCO stanza ammobiliata presso distinta famiglia, cor. 20-24. Offerte sub «Cinaibaf» Piccolo. 6808

CERCANSI prontamente stanza, camerino e cucina, eventualmente due stanze e cucina, vicinanza Torrente. Offerte sub «101» al Piccolo. 6809

AFFITTASI stanza ammobiliata a nuovo, uso piano. Acquedotto 89, III, sinistra. 6767

AFFITTANSI stanza ammobiliata fior. 8, vuota 7, stanzino 5. Via Donota 1, terzo, destra. 6765

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mitissimo; volendo costo. - Via Fonderia 12, II. 4222

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Valdirivo 21, I piano. 4220

AFFITTANSI due stanze vuote, ammobiliate, costo. Via S. Giovanni N. 7, primo. 4212

AFFITTASI ad un signore bella stanza. Acquedotto 9, II, sinistra. 4210

AFFITTASI bella stanza vuota, eventualmente comodo cucina, vicinanza Giardino Pubblico. Via Galileo 3, IV. 4139

AFFITTASI camera ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Commerciale 11, primo. 4133

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Andrea Rapicio N. 5, terzo. 6803

AFFITTASI magazzino grande con chiusura scrittoio, adiacenze Caffè Fabris, affitto piccolo; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4262

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite. Via Madonna mare 4, I, destra. 6840

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con due letti, per due amici, senza costo. Indirizzo Piccolo. 4276

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, pel 3 di maggio. Indirizzo Piccolo. 4268

AFFITTANSI camere ammobiliate, ingresso libero, interne. Beccherie 7, I piano. 6841

AFFITTASI anche prontamente elegante quartiere via Alessandro Volta, quattro stanze, cucina, dispensa, stanza bagno, illuminazione elettrica, gas. Indirizzo Piccolo. 4183

AFFITTASI prontamente in campagna vicinanza tramway per Barcola, casa con otto locali, divisibile anche due quartieri per stagione estiva oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 4188

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, grande, ingresso libero. Campanile 3, II. 4192

AFFITTASI stanza vuota, comodità cucina, corone 16. Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 4191

AFFITTANSI due quartieri di lusso per agosto nonchè magazzini, anche prontamente, via Torre bianca 45. Rivolgersi R. Iesirschik, via S. Spiridione 1, II piano. 4189

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Via S. Michele 10, III, sinistra. 4187

AFFITTASI prontamente camerino vuoto a signora o signorina. Boschetto 15, IV. 4206

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Caserma 16, I piano, destra. 6806

AFFITTASI prontamente stanza con costo. Via S. Marco 30, I. 6824

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4231

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mitissimo. Via Cologna 2, porta 14. 4254

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato (Corso). Indirizzo Piccolo. 4256

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Sorgente 7, II, porta 11. 4245

AFFITTASI camera comodo cucina a coniugi soli. S. Maurizio 3, II, sinistra. 4246

AFFITTANSI prontamente due camere bene ammobiliate, una con ingresso libero. Via Caserma 5, primo. 4252

AFFITTANSI agosto quartieri Barriera 27, Rossetti 12, prezzi convenienti. 6842

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato, costo. Vendonsi chiffonnier, tavolino. Indirizzo Piccolo. 4275

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, una con due letti, escluse donne. Via Toro 14, III. 6826

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, pure camerino. Via Nuova 19, I. 4238

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo costo. Carradori 16, IV, destra. 6825

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, I, porta 6. 4237

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Via Bosco N. 1, primo; escluse donne. 6805

AFFITTASI stanza signorile ammobiliata, vuota, comodo cucina, costo. Canova 9, porta 12. 6780

AFFITTASI cameretta ammobiliata, corone 12. Madonnina 4, II, porta 13. 4177

AFFITTASI camera vuota con ingresso libero. Madonnina 4, II, porta 13. 4177

AFFITTASI a due persone o coniugi stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata, cucina, acqua. Rossetti 28, III, porta 16. 4125

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina. Via Madonnina 8, IV. 6772

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, fior. 6 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 4126

AFFITTASI dal 24 agosto per cor. 100 mensili, in campagna bene arieggiata, vista sul golfo, eccellente posizione per convalescenti, abitazione di sette stanze, cucina. Informazioni da Carlo Gortan, deposito olio, via S. Caterina. 6819

AFFITTASI stanza vuota. Via Maiolica N. 15, II piano. 4151

AFFITTASI per maggio e giugno sulla riviera di Barcola, piccolo quartiere ammobiliato. Rivolgersi Cergol, negozio commestibili Barcola. 4157

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, terzo. 6790

DISTINTISSIMA signora affitta elegante, grande stanza, signorilmente ammobiliata, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4124

CAMERINO affittasi, ingresso libero. Rapicio 3, V, porta 17. 4213

VICINANZA Posta affittasi bellissima stanza ammobiliata, nettissima, parchettata, ingresso libero, casa signorile, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 6767

SI affitta una bella stanza con comodo di cucina, per due donne a modo. Indirizzo al Piccolo. 4196

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Canova 22, casa nuova, comfort moderno. 6836

QUARTIERI due, tre, quattro camere e accessori affittansi prontamente o per agosto. Via Acquedotto 95, casa nuova. 6837

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 250. Via Conti 24. 6838

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, casa nuova. Via Acquedotto 100. 6834

QUARTIERI quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina affittansi per agosto, casa nuova. Piazza Barriera 10. 6832

MAGAZZINO affittasi via Boschetto 22. Rivolgersi via Nuova 9, primo. 4164

SUBAFFITTASI stalla per diversi cavalli a costo o senza. Via Torricelli 14. 4160

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto casa nuova. Via Tiziano 2 (angolo Pietà). 6833

DA affittare quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Chiozza 51, dirimpetto Teatro Politeama, vista Acquedotto. 4209

CAMERA chiara buon vitto fior. 28. Fontanone 16, porta 8. 9222

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato, nei pressi della Stazione. Indirizzo Piccolo. 3636

SUBAFFITTASI prontamente oppure 24 maggio quartiere tre stanze, stanzino, bagno ecc. Via Alessandro Volta 6. 4250

STANZA ammobiliata costo, affittasi a giovane o signorina impiegati, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4235

VILLA 6 locali e giardino affittasi. Via Ponziana. Rivolgersi De Meio, S. Nicolò 13. 6835

TRENTA fiorini stanza ammobiliata, buon costo, affittasi. Piazza Grande 3, porta 12. 6768

QUARTIERI, **magazzini, villini, in qualunque posizione affittansi. Rivolgersi agenzia «Helios», via Giacinto Gallina 6, primo, ex via Legna.** 6849

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, acqua, appigionansi prontamente per cor. 500 tutto compreso. Stabile nuovo Acquedotto 83. 6798

25 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 6810

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 4259

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, f. 350, affittansi per agosto, piazza Leonardo da Vinci N. 2 e 3. 6831

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittansi per agosto, via Kandler 6. 6830

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto via Gaspara Stampa 8. 6829

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, via Canova 14. 6827

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, via Giovanni Boccaccio 6. 6828

QUARTIERI, magazzini, botteghe, affittansi. Indicazioni gratuite via Valdirivo 27, pianoterra. 6854

DA affittare due oppure tre stanze signorilmente ammobiliate con due finestre, gas, eventualmente con costo, presso distinta famiglia. Chiozza N. 11, secondo, porta 12. 6816

LOCALI per uso negozio in centrica posizione affittasi. Scrivere Piccolo sub «Negozio». 4274

25 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata buon costo, altra per due signori fiorini 50. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4266

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Farneto 5, I, porta 5. 6848

DISTINTA signora affitta elegante camera centro, ad impiegato. Rossetti 18, I. 6844

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI utensili di appalto anche singoli pezzi. Offerte sub «Margherita» al Piccolo. 4178

BICICLETTA comprerebbesi in rate. Offerte al Piccolo sub «Pedale». 4132

COMPERO brillanti, orecchini, anelli, anche biglietti del Monte. Indirizzo Piccolo. 4216

CERCASI carrettina a mano due ruote. Indirizzo al Piccolo. 4224

ACQUISTANSI armi tutte qualità, mobili, casseforti ed altri generi. Beccherie 22. 6817

ACQUISTEREI casa grande nuova saldo prezzo da cor. 60.000 a 80.000. Offerte sub «Casa grande» al Piccolo. Esclusi mediatori. 4228

DA vendere cassaforte «Vise», originale, N. 3. Riborgo 35, deposito mobili. 6774

DA vendere latteria avviata. Via Ghega N. 17, rivolgersi portinaio. 6786

DA vendere bottega da calzolaio bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4058

VENDESI apparato serpentina per travaso birra. Gretta N. 350. 6802

VENDONSI 20 fori telaio nuovi prezzo conveniente, metri 1.60 per 1.00. Indirizzo al Piccolo. 4197

VENDONSI mobili da cucina quasi nuovi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4200

VENDESI prontamente bellissima lampada petrolio. Acquedotto 60, III, porta 16. 6804

VENDESI latteria bene avviata, centrica posizione, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 4186

VENDONSI, noleggiansi piano Schnabel da concerto e pianino usato buonissimo. Indirizzo Piccolo. 4199

VENDONSI cavallo, carretta, fornimenti tutto completo, prezzo modico. Madonnina 11. 4185

VENDESI carro con «zaia» per un cavallo. Via Torricelli 14. 4160

VENDONSI a buonissimo prezzo divani con o senza galleria, fornimenti per salotto, riposè, suste, materassi. Via Gelsi 20. 6787

VENDESI divano fantasia. Indirizzo Piccolo. 4180

VENDESI fondo d'angolo per villa, prezzo e pagamento vantaggioso, tese quadrate 136. Via Michelangelo, prima dell'orticultore German. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 6813

VENDONSI letto orientale due persone, altri mobili diversi. Giorgio Galatti 6, III piano, porta 7. 4215

VENDESI bicicletta elegante quasi nuova. Via Pilone 2, pianoterra. 4225

VENDESI cartoleria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4156

VENDONSI S. Giacomo terreno tese quadrate 600 fior. 12; una casetta Scala Santa 100 tese. Trost, Caffè Fabris, dalle 1-3. 4166

VENDONSI due tende quasi nuove, lunghezza 5 per 5. Via Ermacora 3 (Roiano). 4170

FINISSIMO vestito nuovo, uomo, vende sarto, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 4229

PAGNE', finimento completo pariglia vendesi. Via Massimo d'Azeglio 5. 4249

ANELLO con bel brillante vendesi per corone 80. Indirizzo Piccolo. 4247

FAVOREVOLISSIMA occasione vendesi metà di due stabili città, rendita depurata annue corone 3000, rendono netti dodici per cento garantiti, senza disturbo di riscossione. Gentili offerte schiarimenti «G. M. E.» Piccolo. 6812

CHIFFONNIER, letto e tavola vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4193

VENDEREBBERSI due bellissimi letti completi, due armadi due porte, sgabelli, armadietto di stanza, due materassi lana, tutto per sposi. Canova 15, porta 5. 4146

BICICLETTA americana quasi nuova, vendesi per 50 fior. Indirizzo Piccolo. 4184

GIRAROSTO (spiedo) con suoneria, quasi nuovo, vendesi. Coroneo 13, primo, 5. 4195

CAUSA partenza vendesi Singer originale buonissima f. 25, Nicolò 13, II. 4244

AVVIATISSIMO negozietto generi facili, lucrosissimo, vendesi prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 9219

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire vera Singer, con apparati per ricamo, ultimo modello, metà prezzo acquistata incanto. Chiozza otto, primo porta otto. 4223

OCCASIONE splendida guarnitura stanza visita, foderata peluche, guarnita tappeti turchi ricca frangia. Chiozza otto, primo piano, porta otto. 4223

10 lampadari a gas grandi vendonsi. Rivolgersi al teatro Fenice Trieste. 6765

OCCASIONE vendonsi due bellissimi chiffonniers due porte; sgabelli; suste mai adoperate; elegante lavamano marmo nero; armadio sei cassetti; divano per stanza di pranzo; credenza; banco di cucina; due materassi lana nuovi. Chiozza 15 II. 4145

SINGER originale buonissima vendesi, modico prezzo. Via Tiziano 13, III. 4240

MACCHINA Singer ottimo stato, vendesi fior. 16. Alighieri 15, mezzanino. 4214

OCCASIONE vendesi splendida stanza letto seccesion, ultima novità, ricchi intagli, marmi finissimi, scelta, garantita anni cinque. Falegname, Foscolo 30. 4223

OBIETTIVO finissimo nuovo 13 per 18 adatto per qualsiasi lavoro fotografico, costò fior. 75, vendesi per 35. Via Media 4, primo. 4198

FORNIMENTO salotto, ottimo stato, vendesi prezzo bassissimo. Acquedotto 50, primo, 5. 6771

DAL Circolo di lettura della Libreria Dase, via S. Sebastiano 2, vendonsi le seguenti annate complete 1904, al prezzo ribassato: cor. 7 Illustrazione italiana, 10 Illustrazione francese, 9 Leipziger Illustrirte Zeintug, 2.50 Illustrazione popolare, 3 Gartenlaube, 3 Fliegende Blätter, 2.50 Meggendorfer Blätter, 3.20 Buch für Alle, 4 Woche (Berlin). 6820

BICICLETTA «Styria», buonissimo stato, vendesi. Via Chiozza 3, IV, porta 17. 4179

BICICLETTA perfetto stato vendesi modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4150

PIANOFORTE mezza coda, voce forte, piastra metallo, ottimo stato, adatto per salone o società fior. 150. Indirizzo Piccolo. 4154

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUADRIFOGLIO oro, smarrito domenica, Fontanone-Grandi. Mancia generosa portandolo Piccolo. 4089

SMARRITO in Grotta catenella con crocetta. Mancia portandola Cisternone 17, III. 6846

SMARRITI cinque libretti consegna birra. Mancia portandoli, via Zonta 4. 4243

SMARRITO mazzo chiave, mancia depositandolo al Piccolo. 4149

SMARRITO spilla oro percorrendo Acquedotto. — Prgasi portarla Piccolo verso mancia. 4135

SMARRITO catenella con ciondolo d'oro, trattandosi di cara memoria onesto rinvenitore pregato portarla al Piccolo ove riceverà generosa mancia. 4174

SMARRITO gatta bianca e nera, rinvenitore pregasi portarla portiere dei Musei piazza Lipsia; riceverà generosa mancia. 4227

SMARRITO percorrendo Boschetto catenella d'oro. Generosa mancia portandola Piccolo. 4221

LUNEDI' sera fu smarrito portamonete Teatro Verdi. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 4141

SMARRITO lunedì sera, nell'osteria Cooperativa, catenella con medaglioncino oro, cara memoria. Portarla Piccolo. Generosa mancia. 4207

SMARRITO portamonete pelle nera, percorrendo Gelsi, Chiozza, Toro. Mancia portandolo Piccolo. 4202

SIGNORINA che ha trovato cappottino bambino a Terstenico, pregata portarlo al Piccolo. 4175

DIVERSI

RAGAZZA di media età desidera conoscere vedovo attempato, scopo matrimonio. Offerte «G. B.» posta centrale. 6783

TI vidi! Quante lagrime stringendo ieri mio cuore tua cara immagine, treccia adorata. Tanto, tanto! Affettuosissimi. 4204

SINCERITA'. Ritirata lettera, tanti saluti. 6797

C. Tanti ringraziamenti per gli auguri; e affettuosi saluti. N. 6807

G. E' tanto mesta l'anima mia. Oh! lume degli occhi miei!... Mio sole! se ci penso mi torturo di soverchio.... Obliamo... 6784 6784

SABATO sera ammiratavi, ritirate lettera sub numero e nome vostra via posta restante Barriera. V. U. F. 38. 9221

ALMENO per cortesia speravo risposta cartoline, perchè tanto astenute rispondete collettivo sub «Sorelle». 6818

OGNI istante io penso a te. 6852

A 02. Sentiti ringraziamenti ed affettuosi auguri. G. 6847

VICENZELLA. Solennizzasti bene tuo anniversario, Tiririri sarà felice sdegnasti perfino saluto. Imponevi blusa rigata. Tuo comportamento ambiguo potrebbe dispiacerti, sono rassegnato. 6845

DORNROESCHEN. Grazie, stavo tanto in pensiero, prego promessa risposta. E. 6823

IMPIEGATO cerca corone 200, restituzione 20 mensili; interesse convenirsi. Offerte sub «Solide garanzie» al Piccolo. 4263

IMPIEGATO municipale cerca colleghi VI, VII classe per contrarre in solido mutuo, ottime condizioni. Offerte fermo posta Centrale sub «Solvente». 9223

CERCANSI 12.000 corone prima intavolazione sopra casa e campagne (Istria); esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4226

CERCANSI cor. 3000 restituibili con corone 100 mensili; interessi scalari da convenirsi; capitale assicurato; esclusi mediatori. Offerte sub «N. 400 A.» al Piccolo. 6782

CERCASI seconda intavolazione due stabili città cor. 20.000. Offerte «E. M.» Piccolo. 6799

PERSONA che disporrebbe 800 cor. troverebbe piccolissima occupazione verso 60 cor. mensili, capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 4190

CERCASI capitalista con 12.000 corone, affare lucrosissimo. Offerte «Capitalista» Piccolo. 6773

CAPITALISTA sentimenti liberali cercasi, disposto impiegare capitale circa 5000 corone, azienda da 5 anni esistente, fruttifera. Causa ingrandimento. Scrivere M. G. Piccolo. 6791

NUOVA **industria, bene avviata, interessantissima in molte piazze, cerca socio capitalista con 50.000 corone. Offerte non anonime, escluso mediatori, dirigere al Piccolo «Industria moderna 50.000»** 4251

12.000 corone offronsi sopra intavolazione, censo da combinarsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4140

30.000 corone cercansi buonissima intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4203

PANORAMA **mondiale in Torrente. Per questa settimana: Trentino e Dolomiti. - Vendonsi splendide vedute stereoscopiche su vetro.** 4201

MODISTA guarnisce cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 6850

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

CERCO per fuori e Trieste cameriere, cuoche semplici, bambinaie, domestiche. Offro raccomandabili bonne italiane, tedesche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6792

PIANINI pianoforti Mignon, di fabbriche nazionali ed estere offre in rate ed a nolo il premiato Stabilimento «Germania» Cavana 13. 4219

UNICO deposito mobili Trieste, proprio lavoratorio da potersi visitare giornalmente, tre grandi magazzini, ricco assortimento stanze letto, pranzo qualunque colore, stile ultimi modelli, emporio divanetti fantasia, divanoni galleria, letti ferro, vendonsi pronta cassa come pure rate; buone condizioni senza nessuno aumento. Giorgio Dalla Torre Chiozza otto, primo piano. 4223

LAVORO biancheria, corredi dietro figurino, massima esattezza, buon prezzo. Canova 9, porta 12. 6781

SIGNORINA con splendida calligrafia, italiana, tedesca, assumerebbe qualsiasi lavoro in casa. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 6811

SOTTANE, Mode Modelli, Cappellini signora, Parigi. Fusti per modiste. Acquedotto 31, primo. 6851

BELLISSIMO STABILIMENTO di bagni trovasi a disposizione dei signori ospiti di Draga (Moscenice) presso Abbazia. Giovanni Rubinic, proprietario. 3715